ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN)
Tel.0174 43144 Fax 0174 553935
e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it
http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047

Piano Triennale Offerta Formativa

2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONDOVI' 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo nasce, nell'a.s. 2016/2017, dall'unione della Direzione Didattica 2° Circolo e della Scuola Secondaria Cordero, scorporata dagli altri due istituti di pari grado della città. In una prima fase quindi l'Istituto è composto da n. 4 scuole dell' Infanzia, n.5 Primarie, di cui una nel Comune di Pianfei, una Secondaria 1°grado. L'anno scolastico successivo si caratterizza per l'istituzione della nuova Scuola Secondaria, nel Comune di Pianfei, ubicata in nuovo edificio attiguo alla Primaria già parte integrante dell'Istituto. Il contesto territoriale in cui operano le Scuole cittadine dell'Infanzia, Primarie e la Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Mondovì 2 è vasto e composito e rispecchia la tipicità stessa della realtà territoriale cittadina, frazionata in quartieri con un'identità molto radicata, un'accentuata diversità demografica e di immigrazione. Le scuole sono inserite in quartieri più centrali (Altipiano e Via Cuneo), periferici (S. Anna e Borgo Aragno), in frazioni (Breolungi, Rifreddo). Si registra una maggior corrispondenza di rispetto della territorialità e della verticalità, nella scelta delle scuole, per quanto riguarda l'Infanzia e la Primaria. Inoltre sia la Primaria che la Secondaria sono interessate da un'utenza di tutta la città, ed anche proveniente da comuni limitrofi. La scuola di Pianfei si caratterizza per un'utenza più omogenea parte della comunità.

Il rione **Altipiano**, su cui gravita il maggior numero di utenti, è maggiormente dotato di servizi di pubblica utilità, di attività commerciali, di impianti sportivi e di parchi–gioco attrezzati.

Il quartiere di periferia di **Borgo Aragno** è quello industrializzato, privo di spazi di aggregazione. Accanto all'edificio scolastico si sono però concentrati servizi sociali di pubblica utilità (Asilo nido privato, Scuola dell'infanzia paritaria, Centro diurno per disabili del CSSM con attività artigianali, ambulatori ASL, servizi di ristorazione).

Il quartiere di **S. Anna Avagnina** è una esclusiva zona residenziale con servizi essenziali, tra i quali anche un Asilo nido privato e spazi sportivi.

Le frazioni di **Breolungi** e **Rifreddo,** a fronte di una marcata dispersione abitativa – un nucleo centrale e numerose case sparse – offrono ambienti di vita

particolarmente tranquilli, pressoché inesistenti risultano le attività commerciali. Molto attivi risultano, anche per quanto concerne la collaborazione con l'Istituto per garantire servizi alla scuola, gli enti benefici privati della zona. Una grande collaborazione che permette anche ampliamenti dell'offerta formativa.

A **Pianfei** sono presenti attività commerciali e artigianali. Le scuole dell'Infanzia sono private. Si assiste negli ultimi anni ad una rivitalizzazione degli spazi di aggregazione.

A livello occupazionale, la città di Mondovì registra un trend negativo: si sta assistendo alla diminuzione di industrie, non già numerose, ed alla chiusura di attività artigianali e commerciali. Il centro commerciale rappresenta sicuramente un'opportunità occupazionale seppur precaria. Negli insediamenti rurali l'occupazione è anche legata al settore primario. La città è attrattiva per il turismo seppur debba ancor essere sviluppata la capacità, in tutta l'area monregalese, di far soggiornare sul territorio i visitatori.

A livello demografico si assiste in città ad un costante decremento della natalità, con un calo di quasi 400 unità dall'ultimo censimento (2012), e ad un numero decisamente maggiore di anziani rispetto a quello degli adolescenti. Il numero degli stranieri in città è in sostanza stabile (13%). L'etnia più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita da romeni, albanesi, congolesi, cinesi, e a seguire comunità più piccole di macedoni e kosovari.

L'utenza dell'Istituto riflette la scelta urbanistica: edilizia popolare concentrata in alcune zone e unità abitative prestigiose in altre. A livello di distribuzione della popolazione scolastica si registra eterogeneità tra i plessi, dovuta all'impossibilità di garantire un'equa ripartizione degli alunni per provenienza e cittadinanza. Eterogeneità che è stimolo al continuo dialogo tra

realtà diverse nella costruzione di un progetto condiviso di Istituto. Alcune delle nostre scuole sono pertanto lo specchio dell'attuale società: capacità relazionali, di collaborazione, di confronto come valorizzazione di ogni persona, di dialogo interculturale, sono fondamento, in contesti di vita reale, per l'educazione alla cittadinanza solidale. Gli alunni con cittadinanza straniera (Infanzia 33,3%, Primaria 22,2%, Secondaria di I Grado 23%) sono nati in Italia e figli di famiglie residenti da anni nel territorio. Esigua invece la percentuale di alunni neo-immigrati (in Italia da non più di due anni): 0,27%.

La percentuale di alunni con problematicità correlato allo status familiare, che vivono in comunità, seguiti o segnalati ai Servizi Socio Assistenziali o al Tribunale dei Minori, con frequenza irregolare si attesta al 3,8%.

La percentuale di alunni disabili le cui famiglie scelgono, anche al di fuori della territorialità, di effettuare l'iscrizione nelle nostre scuole è: 3,9% Secondaria, 3,8% Primaria, 5,2% Infanzia.

In una realtà così composita il servizio offerto dall'Istituto contempla:

- tempo scuola differenziato, adeguato e rispondente alle esigenze dell'utenza (settimana corta, tempo pieno, tempo scuola antimeridiano su sei giorni senza rientri e/o con rientri pomeridiani);
- investimenti finanziari a seconda dei bisogni:

  (Snoezelen Room, giardini sensoriali -infanzia Grillo Parlante-); laboratorio scientifico e nuova area sportiva attrezzata (Altipiano)

- ottima dotazione tecnologica in tutti i plessi (con programmazione triennale di investimento al fine di adeguare gli spazi di ogni plesso): laboratori di informatica, LIM, tablet e computer portatili; n. 1 laboratorio linguistico mobile; n. 1 laboratorio informatico-linguistico, nuovo attrezzato spazio di lettura, laboratorio di scienze, coding e robotica; laboratorio di musica, di arte e immagine; biblioteca d'Istituto (Secondaria

Cordero)

- assistenza mensa a carico del Comune;
- servizio di pre-scuola, post-scuola, doposcuola (a richiesta dell'utenza).

La collaborazione Scuola-Ente Comunale, l'attenzione e l'impegno congiunto sulla tematica della sicurezza hanno dato vita ad un processo di programmazione di interventi per l'adeguamento di tutti gli edifici, che risultano essere privi di barriere architettoniche, alla normativa vigente. Criticità che deve essere superata è rappresentata da un servizio di trasporto, che a seguito della riorganizzazione dell'Istituto e alla scelta della famiglie di un orario scolastico su 5 giorni alla Secondaria di 1° grado, non risulta adeguato all'utenza delle frazioni.

Le famiglie supportano l'istituzione scolastica in termini di fiducia, partecipazione, condivisione; collaborano attivamente ad ogni iniziativa proposta e promuovono anche eventi per supportare la scuola. Negli ultimi anni si registra dal territorio una risposta importante in termini di riconoscimento del lavoro svolto dall'Istituto che si traduce in adesione a reti proposte come capofila, richieste di adesioni a progettualità condivise, collaborazioni importanti per l'aspetto educativo, partecipazione ad eventi promossi dalla scuola, donazioni di sussidi anche informatici. L'Istituto, dal suo canto, opera in una logica di servizio al territorio anche attraverso l'estensione alla Città di iniziative, quali ad esempio il pedibus (momentaneamente sospeso per l'emergenza sanitaria). La logica infatti è quella di un'effettiva condivisione per garantire pari opportunità come servizio alla Città.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC85900A
Indirizzo	VIA MATTEOTTI N. 9 ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Telefono	017443144
Email	CNIC85900A@istruzione.it
Pec	cnic85900a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmondovi2.edu.it

❖ MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859017
Indirizzo	VIA BRA 45 CAPOLUOGO 12084 MONDOVI'

❖ MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859028
Indirizzo	FRAZ. RIFREDDO 12084 MONDOVI'

❖ MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859039
Indirizzo	FRAZ. S. ANNA AVAGNINA 12084 MONDOVI'

❖ MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA85904A

Indirizzo	FRAZ. BREOLUNGI - 12080 MONDOVI'

❖ MONDOVI' - ALTIPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85901C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI N. 9 CAPOLUOGO - ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	11
Totale Alunni	195

❖ MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85902D
Indirizzo	CORSO MILANO 32 BORGO ARAGNO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

❖ MONDOVI' - BREOLUNGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85903E
Indirizzo	FRAZ. BREOLUNGI FRAZ. BREOLUNGI 12084 MONDOVI'
Numero Classi	6
Totale Alunni	72

❖ MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85904G

Indirizzo	FRAZ. S. ANNA AVAGNINA 12084 MONDOVI'
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

❖ PIANFEI - CAPOL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85905L
Indirizzo	VIA ROMA 99/F CAPOLUOGO 12080 PIANFEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ MONDOVI' - CORDERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM85901B
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, N. 16 ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	13
Totale Alunni	277

❖ MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM85902C
Indirizzo	VIA ROMA 99/F PIANFEI 12080 PIANFEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	53

Approfondimento

Una complessità dell'Istituto è correlata anche alla riorganizzazione che nel tempo lo ha contraddistinto.

-Dall'A.s. 2007/2008 all'A.s. 2016/'17 alla Direzione Didattica 2° Circolo di Mondovì Dirigente Scolastico è stato l'attuale dirigente del nuovo Istituto Comprensivo.

In quegli anni si registrano:

- a.s. 2008/2009 la scuola dell'infanzia di Breolungi subisce una trasformazione con il passaggio da n. 2 sezioni alla complessità della monosezione;
- a.s. 2011/2012 istituzione del modello tempo pieno plesso di Borgo Aragno (scuola già organizzata su tale modello seppur con un orario a 30 ore. La riduzione di organico non permetteva più tale organizzazione.). Il plesso è l'unico in città a funzionare a tempo pieno. Si è caratterizzato con un'importante crescita di utenza passando da n. 5 alle attuali n. 8 classi che hanno richiesto ampliamenti strutturali;
- a.s. 2015/2016 chiusura Scuola Primaria di Via Cuneo (succursale del Plesso Altipiano "Calleri"): la territorialità è compresa oggi nel plesso Altipiano;
- a.s.2015/2016 ampliamento Scuola dell'Infanzia "Grillo Parlante" con n.1 ulteriore sezione (da 4 a 5);

Scuola Secondaria di 1° grado Cordero

Sino all'anno scolastico 2016/2017 a Mondovì la Secondaria di 1° grado era un'unica autonomia con n. 3 scuole in città ed una nel comune limitrofo di Crava.

Dal 2007 la dirigenza non ha avuto il carattere della continuità e, ad eccezione di n. 2 anni scolastici, si è caratterizzata per un lungo periodo di reggenza con avvicendamento di Dirigenti.

a.s. 2016/17: istituzione sulla città di n. 2 Istituti Comprensivi.

L'I.C Mondovì 2 si costituisce sull'accorpamento alla Direzione Didattica 2° Circolo con la sola Secondaria Cordero.

a.s. 2017/2018: istituzione nel Comune di Pianfei della nuova Scuola Secondaria di 1° grado in continuità quindi con la Primaria da sempre annessa all'Istituto.

ISTITUTO CERTIFICATO MARCHIO S.A.P.E.R.I PER LA QUALITÀ E L'ECCELLENZA

L'Istituto, negli ultimi anni, ha avviato un processo di autovalutazione interna sui processi attivati proprio al fine di stabilire, ogni anno, le azioni necessarie tese, sempre più, alla qualità del servizio. Nell'a.s. 2014 si è ritenuto utile mettersi in gioco accettando la sfida di una valutazione esterna, condotta da audit esperti del mondo della scuola ed è quindi stata richiesta una visita esterna, al fine di conseguire la certificazione e l'uso del Marchio di Qualità e di Eccellenza Saperi. L' art. 14 del Regolamento d'uso SAPERI specifica che "La durata della concessione e il rinnovo sono biennali, con verifica documentale del concedente circa il permanere dei requisiti". L'Istituto pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dagli esterni, si impegna con cadenza biennale a mantenere quanto evidenziato come punto di eccellenza e di buona prassi e a perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati scegliendo idonee azioni correttive. Nell'ottobre del 2019 si è svolta la visita di valutazione esterna che ha riconfermato la concessione biennale del Marchio con un incremento di 1 punto sul punteggio precedente. In particolare sono stati riconosciuti come aspetti di eccellenza:

• il lavoro svolto dal 2016 finalizzato a strutturare la nuova offerta formativa, il modello organizzativo e l'impianto curricolare partendo da una situazione di frammentazione (derivata dal dimensionamento) e tenendo conto delle necessità sociali e delle diversificate aspettative dell'utenza

• l'autorevole azione dirigenziale e l'impegno per una leadership diffusa e "pedagogica"

• la tessitura di relazioni professionali, costruttive e dialogiche, capaci di valorizzare le diversità tra gruppi docenti e attivare la cooperazione

• l'approccio inclusivo trasversale, l'attenzione alle pari opportunità e il presidio dei percorsi degli allievi in difficoltà;

• ambiente scolastico accogliente e aperto

• l'alta competenza dello staff e deontologia professionale

• i positivi esiti di apprendimento e l'effetto scuola positivo ottenuto coltivando le potenzialità di tutti

• la consapevolezza dei docenti della distanza ancora da percorrere tra il dichiarato documentale (curricolo e criteri di valutazione sinora costruiti) e l'effettiva messa in atto

• l'impostazione in verticale e non standardizzata della formazione orientativa e la didattica orientativa legata al vissuto del territorio

• l'investimento nella formazione come asse di ricerca-azione e sperimentazione

• il ruolo primario dell'istituto nel quadrilatero pedagogico e la capacità di selezione dei progetti da realizzare tra le molte opportunità offerte dal territorio e da altri agenti educativi (visione chiara della progettazione di istituto) congiunta alla capacità di attivare reti e di offrire servizi al territorio (es. laboratorio per pazienti ASL, EIPASS)

• il sistematico raccordo tra i livelli didattico, organizzativo e amministrativo

• l'elevato apprezzamento della comunità verso la complessiva azione dell'IC

• il miglioramento conseguito nei processi di misurazione e monitoraggio e nei riesami

Perchè la valutazione esterna SAPERI? Il marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola è di proprietà dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, ma è estendibile a livello nazionale a tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado che superino i controlli previsti. Il sistema scolastico persegue obiettivi di efficacia, efficienza, produttività, miglioramento continuo, ma con finalità profondamente diverse da quelle delle aziende: il profitto della scuola è solo ed esclusivamente il valido risultato educativo e d'apprendimento per consentire ai nostri ragazzi di essere cittadini di domani competenti e responsabili. Il percorso di autovalutazione adottato:

• è promosso e realizzato da professionisti interni al sistema scuola, mondo complesso che conoscono perché lo vivono direttamente;

• è finalizzato a diffondere nelle scuole la cultura della Qualità per il miglioramento continuo, in particolare dei processi di insegnamento e di apprendimento, secondo i principi del Total Qualità Management;

• valorizza la qualità esistente all'interno degli Istituti e diffonde le migliori pratiche anche attraverso l'occasione di incontri con altre realtà regionali e nazionali;

• favorisce il confronto costruttivo tra scuole mediante audit, benchmarcking e autovalutazioni secondo i modelli d'eccellenza europei (EFQM/CAF);

• è una bussola per saper dove andare: è una modalità di autocontrollo per il miglioramento collegata ad itinerari di miglioramento.

La certificazione S.A.P.E.R.I. significa che la scuola soddisfa, seppur a livelli diversi, i principali requisiti organizzativi, gestionali, fattori di qualità, indicatori, criteri, metodologie, principi della qualità ed eccellenza per le scuole. Ben 180 sono i criteri di qualità e punti di controllo all'interno della scuola complessivamente riferiti alle 6 aree di analisi e valutazione:

- Servizi Apprendimenti
- Pari opportunità
- Etica
- Ricerca, sperimentazione, aggiornamento
- Integrazione

ISTITUTO "CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE": FORMAZIONE E CONSULENZA SUL TERRITORIO.

Dall'anno scolastico 2008-2009 fino al 2015, la nostra Istituzione Scolastica è stata SCUOLA POLO per il territorio cebano-monregalese unitamente ad altri tre Istituti della provincia. L'essere SCUOLA POLO per la disabilità è risultata, in questi anni, una preziosa risorsa anche per l'Istituto in termini di autentica crescita professionale: n. 840 risulta essere il personale formato sui temi della disabilità afferente all'area cebano/monregalese e/o provinciale. Con incarico attribuito dal MIUR in data 01/02/2016 l'Istituto è ora C.T.I. provinciale per lo specifico territorio di competenza. Un riconoscimento importante della significativa attività svolta negli anni e un ulteriore impegno di responsabilità nell'essere efficace centro di aggiornamento, di supporto didattico e di progettualità in interazione. La logica di azione seguita dall'Istituto nella sua funzione di C.T.I è in continuità con l'esperienza pregressa. In qualità di C.T.I l'Istituto è pertanto punto di riferimento per:

• formazione del personale degli Istituti di ogni ordine e grado. Efficace collaborazione è quella che si registra con il servizio di neuropsichiatria della locale ASL CN1 ivi compreso il Centro Autismo del Dott. Arduino;

• attività di messa a disposizione di sussidi, anche per l'utenza esterna, della biblioteca specifica che conta n.400 sussidi della Erickson, a disposizione, con modalità di prestito, per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio cebano-monregalese;

• produzione di sussidi.

Una docente interna è formatore regionale ICF ed è una delle 4 risorse provinciali in tale ambito: offre attività di consulenza sull'ICF.

Inoltre un gruppo interno di docenti di sostegno a Tempo Indeterminato, in un importante lavoro quinquennale, ha prodotto il software PEI in ICF, acquisito per la sua competenza didattica dall'USRT per la diffusione di utilizzo sperimentale alle scuole del territorio.

In un'ottica di inclusione partecipativa, uno degli obiettivi prioritari è l'apertura delle scuole alle famiglie riconosciute nel loro valore di partner fondamentali per un armonico processo formativo e di apprendimento. In tal senso vengono attivate le seguenti azioni che caratterizzano da anni il dialogo scuola-famiglia:

Azioni	Finalità
Incontri di presentazione delle scuole nel periodo delle iscrizioni	• "Raccontare" la scuola e le sue scelte a livello pedagogico-didattico, progettuale, di risultati, organizzativo
Scuole aperte alle famiglie:	• Fornire agli alunni della scuola primaria l'opportunità di mettere in atto, attraverso compiti autentici le competenze acquisite svolgendo ruoli di guide, esponendo percorsi didattici significativi e da loro costruiti, coinvolgendo in prima persona i genitori in attività didattiche e laboratoriali.

	• Permettere una conoscenza vissuta della scuola ai bambini/studenti che frequenteranno la scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado e a fine anno condividere con le famiglie il percorso formativo effettuato. • Condividere percorsi didattici e sperimentare competenze acquisite, in situazione. • Favorire l'incontro e il dialogo tra adulti.
Eventi	A conclusione di percorsi progettuali di Istituto sono organizzati sul territorio momenti di presentazione/condivisione di attività: la documentazione partecipata di buone prassi è utile strumento per conoscere e comprendere le modalità attraverso le quali la scuola agisce. Gli eventi più significativi e qualificanti dell'I.C.2: - Memoria Futura - Gemellaggio con il paese terremotato di Comunanza (A.P) - Guida Turistica - Inaugurazione della nuova Scuola Secondaria di I grado di Pianfei - Borsa di Studio in memoria di una docente - Inaugurazione della Snoezelen Room, intitolata a due docenti - PEI in ICF - PICCOLE ORME. L'istituto è promotore dell'iniziativa "Pietre di inciampo" a Mondovì, unica città in provincia; "Una sola scienza per il territorio monregalese" evento finale Progetto Galileo.
Nonni e genitori a scuola come esperti e testimoni	• Supporto informativo nella condivisione di conoscenze, abilità, sviluppo della memoria storica.

Serate formazione congiunta scuola-famiglia	• Condividere tematiche formative per garantire la condivisione educativa.
Confronti/colloqui	• Disamina di problematiche e individuazione di modalità di risoluzione.

Consultare i seguenti link per approfondimenti sulle realtà scolastiche:

Scuole dell'Infanzia: http://www.icmondovi2.edu.it/pagina/67

Scuole Primarie: http://www.icmondovi2.edu.it/pagina/66

Scuole Secondarie: http://www.icmondovi2.edu.it/pagina/168

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	7
	Lingue	2
	Multimediale	25
	Musica	2
	Scienze	2
	Snoezelen room	1
	Laboratorio di scienze a cielo aperto	2
	Labortorio mobile	1
	Laboratorio di lettura	1
	Laboratorio di scienze e robotica	1
Biblioteche	Classica	6

	Biblioteca CTI Mediateca Scuola Polo Disab. territ	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Anfiteatro	1
Strutture sportive	Palestra	6
	Pista di atletica, salto in lungo, parete arrampic	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola	
	Doposcuola	
	Assistenza mensa con docenti	
	Progetti di ampliamento dell'of. form	
	Formazione e sportello psicologa (docenti-alunni)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	223
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Laboratorio Mobile	1

Approfondimento

I PROGETTI PON che dal 2014 hanno implementato le risorse informatiche sono stati:

PON “REALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE LAN/WLAN” ha permesso di riorganizzare ed innovare il nostro Istituto con l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN di tutte le scuole, portando la connettività senza fili in tutte le aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti telematici e permettere così a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

PON “REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI” ha consentito di realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici, spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" dalla tecnologia. Il nostro Istituto ha dotato il plesso dell’Altipiano di un laboratorio mobile da utilizzare per l’insegnamento/apprendimento non solo delle lingue straniere, ma per ogni disciplina. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale in ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, nonchè lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

PON SMARTCLASS ha consentito di dotare la Scuola Primaria dell'Altipiano di dispositivi digitali di supporto alle attività didattiche da assegnare in comodato d'uso agli alunni sprovvisti.

PON S.O.V.I.D. ha consentito di dotare la Scuola Secondaria di I Grado di dispositivi digitali di supporto alle attività didattiche da assegnare in comodato d'uso agli alunni sprovvisti.

L'Istituto ha investito consistenti risorse per dotare ogni classe della Scuola Secondaria di I Grado di schermi interattivi.

RICONNESSIONI ha consentito di potenziare la connettività della Scuola Secondaria di I Grado in un processo di innovazione didattica digitale e strutturale.

Nel tempo sono state ricevute dall'Istituto donazioni di:

- n° 25 pc donati dal Politecnico che permette l’adeguamento dei laboratori nelle scuole dell'I.C.

- n° 21 postazioni innovative donate alla Scuola da IFIS Banca che hanno permesso di rinnovare un laboratorio informatico

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**116**
Personale ATA	**32**

Approfondimento

Approfondimento

Nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, l'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali, con un indice di stabilità molto alto. I docenti dei vari ordini di scuola, per la maggior parte a tempo indeterminato, garantiscono stabilità e continuità didattica: la loro esperienza è importante, incentiva l'autoformazione e l'aggiornamento ed è scambio stimolante e reciproco per i docenti a tempo determinato che trovano accoglienza e supporto alla didattica in docenti nominati a tale funzione. La Dirigenza ha il carattere della continuità dall'a.s. 2007/2008.

RISORSE PROFESSIONALI

1 docente è FORMATORE ICF a livello regionale.

1 docente è FORMATORE ORIENTAMENTO a livello regionale.

1 docente è ANIMATORE DIGITALE

2 docenti sono SPECIALIZZATI DSA

Un gruppo di docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto ha conseguito la certificazione EIPASS e il nostro Istituto è accreditato in qualità di Ei-Center, centro autorizzato al rilascio delle certificazioni internazionali EIPASS.

SCUOLA DELL'INFANZIA

22 docenti di ruolo di cui:

41% in possesso di laurea

36% con abilitazione sostegno

5% con abilitazione insegnamento lingua inglese

18% in possesso di certificazione informatica ECDL

27% accreditati come insegnanti accoglienti

SCUOLA PRIMARIA

48 docenti di ruolo di cui:

48% in possesso di laurea

2% in possesso del Diploma di Conservatorio

25% con abilitazione sostegno

46% con abilitazione insegnamento lingua inglese

19% con abilitazione insegnamento lingua francese

15% con certificazione informatica ECDL o EIPASS/LIM

25% accreditati come insegnanti accoglienti

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

27 docenti di ruolo di cui:

11% con abilitazione sostegno

37% in possesso di certificazione informatica ECDL o EIPASS/LIM

55% in possesso di certificazione “Diario della salute” per percorsi specifici

PERSONALE AMMINISTRATIVO

6 Assistenti Amministrativi di ruolo di cui:

66% in possesso di certificazione informatica ECDL o EIPASS

16% in possesso di certificazione Lingua Inglese

COLLABORATORI SCOLASTICI

12 Collaboratori scolastici di ruolo di cui:

50% in possesso di certificazione Primo Soccorso

75% in possesso di certificazione Antincendio

8% in possesso di certificazione A.S.P.P. (addetto al servizio di prevenzione e protezione)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

"Il cerchio, azzurro come l'infinità del cielo, rappresenta una realtà crescente verso una dimensione globale ed estesa, che permette ai suoi membri di far parte di un unico grande progetto".

*E' questo il significato attribuito al **logo** ideato dai ragazzi della Secondaria Cordero. Un Istituto Comprensivo che tende a: darsi un'identità in un unico progetto di scuola condivisa, non autoreferenziale; essere per i genitori partner affidabile per la formazione dei figli e, per il territorio, solido punto di riferimento sociale e culturale. Una visione che colloca la scuola all'interno di un sistema a buccia di cipolla, dal locale al glocale.*

Responsabilità, impegno, relazioni corrette e coerenza, trasparenza anche verso l'esterno sono i nostri principi guida: è necessario saper dove andare e come andare. Condivisione di principi, messa in atto di azioni mirate in processi correlati e strutturati anche sulle richieste esterne (dal locale all'Europa) per l'attuazione della mission così definita:

- ***Garantire il successo scolastico di ciascun alunno**: accogliere, integrare, personalizzare o individualizzare il processo di apprendimento con corresponsabilità, nella condivisione professionale, al fine di prevenire l'insuccesso, la dispersione scolastica, ma anche di valorizzare il merito.*

Sviluppare le potenzialità di ciascuno implica anche conoscenza di sé, capacità di orientarsi per scegliere consapevolmente. Un percorso che si sviluppa a partire dalla Scuola dell'Infanzia, che per la sua importante finalità, è parte integrante del percorso formativo unitario.

- ***Garantire acquisizione di competenze chiave*** *attraverso: esperienze dotate di senso, approcci metodologici adeguati e innovativi comprensivi anche dell'utilizzo consapevole delle tecnologie in ambienti attrezzati, percorsi d'apprendimento in continuità e aperti al territorio.*

- ***Garantire "l'imparare ad essere cittadini"*** *responsabili e solidali in un ambiente educativo: inclusione nel riconoscimento della dignità di ciascuno oltre ogni forma di pregiudizio, partecipazione attiva, collaborazione attraverso esperienze situate consapevoli del proprio ruolo anche attraverso l'esercizio dei diritti/doveri, del valore di ogni persona in quanto tale, delle regole del vivere e del convivere democratico nell'ambiente scuola "palestra di vita" in stretta collaborazione con la famiglia e con tutti i partner del territorio che hanno una funzione educativa. Da quest'anno Educazione civica è una disciplina curricolare la cui programmazione è finalizzata al raggiungimento di questi obiettivi.*

- ***Garantire qualità di risultati****: autovalutazione su dati oggettivi relativi a risultati dell'apprendimento nel percorso scolastico anche a medio termine; analisi dati INVALSI; valutazione esterna e grado di soddisfazione dell'utenza. La riflessione partecipata su dati permette di stabilire priorità, a partire da punti di forza e punti di debolezza, in una logica di miglioramento continuo.*

- ***Essere partner affidabile*** *per i genitori che ci affidano i loro figli e un solido punto di riferimento culturale per il territorio.*

Un impegno congiunto di assunzione di responsabilità, di un'azione finalizzata trasparente e coerente, di un agire in materia di diritti/doveri. Il modello di riferimento, per tutti, è quello delle relazioni umane in un sistema aperto: consapevolezza di ciascuno che il personale impegno è determinante per il risultato complessivo all'interno di una comunità professionale.

*Se ne deduce che la **mission** dichiarata e per la quale scegliamo l'attivazione di processi correlati è, nel rispetto delle finalità istituzionali, quella di mettere in atto azioni incisive per formare la persona, nella sua integralità, capace di leggere ed affrontare i problemi del proprio tempo, cittadino responsabile e solidale, consapevole della propria identità radicata anche in quella europea e "terrestre". Una persona in crescita che compie un percorso, ogni giorno, all'interno di una scuola che, nella vision, vogliamo rendere quella del "desiderio" perché imparare con gli altri deve essere un'esperienza di stimolo ed anche di benessere. Un impegno formativo che necessita di un'organizzazione flessibile ed efficace, di personale competente e motivato, di capacità progettuale e dialogica ad ogni livello, di volontà di riflettere sui risultati ottenuti, secondo la logica circolare del PCDA: è infatti sulla periodica riflessione, a partire dai bisogni per la progettazione, che si attuano azioni di miglioramento.*

E se il centro del viaggio educativo e formativo è lo studente, per noi adulti, faro di azione sono: l'essere parte di una comunità professionale corresponsabile; l'inclusione sostanziale di tutti e di ciascuno; il superamento dell'autoreferenzialità; la trasparenza di azione; la consapevolezza che l'errore o le criticità sono feedback

per il miglioramento. La forza che motiva e sostiene l'impegno di ciascuno sia l'essere e sentirsi parte di una comunità professionale. E' un riconoscersi che implica, dall'analisi della realtà, condivisione autentica di scopi, di valori, di azioni, cambiamenti di rotta qualora necessari e ricerca di nuove modalità di lavoro in un' equipe allargata, interazione attiva con voi famiglie e con il territorio, ma anche la volontà di aprirsi e confrontarsi oltre i propri piccoli confini. Senso di appartenenza in un'identità condivisa: un obiettivo importante, a medio termine, affinché quanto dichiarato nel P.T.O.F. sia effettivamente agito, come impegno di tutti e in tutte le 11 scuole dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di 1°grado.

Al fine di perseguire la mission e la realizzazione di quanto individuato come priorità di traguardo nel Piano di Miglioramento si attuano concretamente i seguenti processi:

Formazione continua del personale punto di forza per una scuola che si organizza come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio, la pianificazione del lavoro

Definita la qualità del servizio in termini di risultati del processo di insegnamento/apprendimento, in una visione sistemica di complessità/ innovazione, per operare ed attuare scelte condivise in un'ottica di identità di istituto è necessario fornire a tutti coloro che nella scuola ci lavorano opportunità per "essere maggiormente competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione. Insegnare bene, conoscere e avvalersi di più metodologie, l'utilizzo con regolarità degli strumenti informatici e tecnologici, saper gestire le situazioni, anche quelle più complesse che si possono verificare all'interno di una classe, sono azioni

che richiedono competenze in più aree. La formazione in servizio, processo continuo e regolare, è allora il presupposto per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità scolastica. PRIORITA' è allora il prosieguo delle modalità finora attuate per il processo di aggiornamento/formazione del personale, sulla base dei bisogni espressi in relazione agli obiettivi, anche come opportunità che l'Istituto offre a livello territoriale e nel coinvolgimento delle famiglie.

Continuità: valore aggiunto per l'apprendimento, l'accoglienza, l'inclusione, l'orientamento degli alunni e per la professionalità docente

Garantire un percorso formativo graduale, organico, unitario significa far sì che "porre l'alunno al centro del processo" e "garantire il successo di tutti gli alunni" non siano solo una mera dicitura nel PTOF ma si traducano nel concreto. L'organizzazione della scuola come IC è in questo senso un'importante risorsa. Costruire un percorso dai tre ai quattordici anni è ricerca-azione che si sviluppa solo sul confronto dialogico tra professionalità specifiche che si mettono in gioco e si interrogano a partire da un'analisi dei bisogni delle diverse età. Il concetto di continuità allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi: quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto.

I docenti, consapevoli del diritto dei bambini/studenti ad un processo formativo organico e completo, si impegnano in un dialogo costruttivo per l'attuazione concreta di azioni in verticale. ***L'obiettivo triennale*** *dell'Istituto Comprensivo è, continuando a coinvolgere i docenti in maniera diffusa, l****a definizione di un unico curricolo, ivi comprese modalità valutative condivise****. Si tratta allora di continuare anche ad attuare percorsi di confronto e/o di progettualità con l'ordine di scuola successivo, per favorire il successo formativo da un ordine di scuola*

all'altro. Confronto che si estende già al Nido e prosegue con la Scuola Secondaria di II grado.

Continuità è anche ***saper costruire buone alleanze all'interno di una sorta di quadrilatero educativo*** *i cui vertici sono rappresentati dalla famiglia, dalla scuola, dall'Ente locale, dalle associazioni nella condivisione di un modello pedagogico di azione, pur nella specificità dei propri ruoli istituzionali. Un dialogo sempre più necessario per prevenire, supportare, indirizzare al fine di operare congiuntamente per la formazione di giovani capaci di "leggere" e affrontare con equilibrio la complessità del reale.*

Realizzazione di un ambiente d'apprendimento per competenze*, innovativo ed anche tecnologicamente attrezzato, che stimoli, motivi, incoraggi, supporti la conoscenza di sé e degli altri, abitui all'esplorazione, al decentramento cognitivo, alla costruzione condivisa del sapere, alla riflessione meta-cognitiva e al pensiero computazione, all'uso veicolare della lingua, anche straniera, alla capacità di orientarsi per "sapere dove e come andare" in un clima collaborativo.*

Scuola palestra di vita *per molteplicità di esperienze significative di accoglienza, incontro, inclusione, condivisione, dialogo/ascolto per supportare la crescita del "sé in relazione autentica con l'altro come ricchezza", in un percorso interculturale, di* ***educazione a stili sani di vita e di benessere*** *e che pone al centro la persona in un rapporto dialettico con la famiglia. La scuola è di fatto un luogo di incontro, di convivenza e di interazione tra più modi di essere a tutti i livelli: alunni e adulti. È*

potenzialmente il luogo per eccellenza nel quale i diversi "Io" possono interagire liberamente, sviluppare capacità di relazione e trovare adeguate opportunità di crescita in autonomia. La finalità di ciascuno, nella consapevolezza di essere un modello educativo, è quella di ***educare al valore della persona*** *nella sua diversità come ricchezza, che presuppone il dialogo interculturale, e all'azione consapevole in materia di diritti/doveri, come obiettivo trasversale che chiama in causa ciascuno. Finalità prioritaria è quella di insegnare le regole del vivere e del convivere, promuovendo la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società parte attiva di una comunità. A tal proposito si indirizza verso il "Piano Nazionale per l'educazione al rispetto", promuovendo la parità tra i sessi, il contrasto alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, attuando una serie di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza. E' nella concretezza del quotidiano, a partire dalle occasioni offerte dalla vita scolastica, che si è realizzato in passato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in un percorso educativo che si snoda dal vicino al lontano in modo graduale, per educare ad una cittadinanza attiva e per formare persone consapevoli di essere cittadini italiani, ma anche cittadini dell'Europa e del mondo. Questo implica anche la comprensione che il bene comune dipende dalla positiva interdipendenza delle azioni di tutti. Una progettualità volta anche alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber bullismo attraverso un Piano di prevenzione, ovvero attività programmate, come prassi, in risposta ai bisogni emergenti.*

Dal corrente anno scolastico, è stato introdotto l'insegnamento curricolare di ***Educazione Civica****, sviluppato da ogni insegnante nei diversi ambiti disciplinari.*

La Commissione Pari Opportunità dell'IC Mondovì 2, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n'92 del 20.08.2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di Educazione Civica" e delle successive Linee guida, ha definito il Curricolo di Educazione Civica per l'Istituto, indicando i Traguardi di Competenza e gli Obiettivi specifici di

apprendimento.

Il documento fa riferimento alla programmazione verticale di Cittadinanza e Costituzione, già presente tra i documenti di Istituto e declinata ogni anno dagli insegnanti in attività didattiche e progetti.

*Strutturazione di un **Ambiente "facilitatore"** per gli alunni disabili e/o con problematicità di vario genere, di "**prevenzione/presa in carico del disagio** socio-economico culturale. Strutturare un ambiente accogliente, facilitatore e non barriera, predisporre percorsi in verticale, coinvolgere attivamente gli alunni e sviluppare l'abitudine a relazionarsi in modo positivo con tutti, significa, per i docenti che lavorano sulla medesima classe, un'effettiva presa in carico che si estende anche sul versante dell'apprendimento: se è fondamentale per ogni alunno il sentirsi parte di un gruppo, indipendentemente dall' appartenenza etnica, culturale, sociale o delle sue condizioni fisiche, altrettanto lo è lo sviluppo delle sue potenzialità. E nella specificità dei nostri ruoli, tutti noi operatori della scuola siamo corresponsabili.*

***Flessibilità organizzativa e didattica** per individualizzare, personalizzare anche a sezioni/classi aperte, attuare percorsi laboratoriali, approfondire o introdurre nuove discipline per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano (scelta da anni di utilizzo del 20% del monte ore annuale delle discipline per lo studio del territorio). Flessibilità è: espressione dell'autonomia scolastica, in coerenza con gli obiettivi generali; supporto alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e all'ampliamento dell'offerta formativa. ampliamento finalizzato sia al recupero degli apprendimenti*

Apertura e interscambio con il territorio e realtà altre:

La scuola guarda all'esterno e lascia entrare perché sa che nel suo ruolo non può essere lasciata da sola: i risultati necessitano di strade comuni e di momenti

condivisi, di un dialogo costruttivo continuo con la famiglia, a cui compete la primaria responsabilità educativa, in un rapporto autentico di fiducia da entrambi le parti. Ed è un coinvolgimento che si estende, in termini di risorse, servizi, attività, a tutti coloro che a vari livelli (politico, sanitario, assistenziale, sportivo, di volontariato ivi compresa l'A.Ge) hanno precise responsabilità di "crescita" sociale. Anche il continuo rapporto con l'Università, sia perché siamo scuola accreditata accoglienza insegnanti tirocinanti sia per la collaborazione in progetti e nella formazione dei docenti, ha per tutti noi un valore importante. Aprirsi all'esterno significa però essere anche attori sul territorio, partecipare a manifestazioni/eventi/convegni, promuoverne: è un uscire dai propri rassicuranti confini per mettersi in gioco insieme ad altri. E davvero tante sono le reti di condivisione, anche informali, che abbiamo visto e vediamo ogni giorno crescere, a seconda dei bisogni, per una risposta sinergica a livello territoriale. Ma apertura è anche la concretezza di una scuola che, con i suoi insegnanti e con personale specifico esterno, offre opportunità di socializzazione/apprendimento/espressione in laboratori pomeridiani in un offerta culturale specifica.

Autovalutazione e valutazione esterna come opportunità di riflessione per la scuola e di rendicontazione sociale:

La logica della progettazione è quella del PDCA: a partire dall'analisi dei bisogni, dalle opportunità anche di risorse, si attuano azioni monitorate e oggetto di verifica per l' autovalutazione dalla quale derivano scelte di miglioramento. In particolare, gli esiti degli apprendimenti sono un dato significativo anche a medio/lungo termine: e se per gli alunni l'errore è una spia che indica che è necessario soffermarci o trovare altre strade per motivare l'apprendimento, lo stesso vale per l'autovalutazione dei processi che si attivano. Analizzare i dati e riflettere su di essi, a partire dai risultati delle verifiche, delle prove Invalsi e di quelle a classi parallele, dagli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e

dai dati di soddisfazione anche degli stakeholders serve allora alla scuola per lavorare su se stessa e per dar conto degli impegni assunti. Non solo: l'aver ottenuto la certificazione Marchio S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza, rinnovataci nell'a.s. 2019/2020 a seguito di ulteriore visita è stimolo e guida di una scuola pubblica che si interroga, sceglie, agisce, verifica e riprogramma per il miglioramento nella consapevolezza dell'importanza del suo ruolo nella società. Utilizzarlo è un impegno pubblico di azione in tal senso.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Continuare il confronto in verticale per un percorso graduale e organico PRIMARIA Mantenere l'attuale trend, ovvero la riduzione, dalla 2^ alla 5^, della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 a favore di un passaggio nei livelli superiori. SECONDARIA DI PRIMO GRADO Prove a classi parallele a inizio e fine anno. Avvio dell'analisi degli esiti relativi alle competenze certificate dal nostro Istituto in classe 3^ e quelli certificati dall' Invalsi.
Traguardi
Curricolo in verticale comprensivo anche di competenze trasversali e rubriche valutative condivise Potenziare la didattica laboratoriale Proseguire i gruppi di autoformazione italiano/matematica per la condivisione di metodologie di lavoro Analisi dati prove a classe parallele: scelte mirate di sviluppo apprendimenti Analisi dati prove a classe parallele: scelte mirate di sviluppo apprendimenti Riflessione sui risultati al fine di operare scelte congruenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)
Traguardi

1) Mantenere esiti prove in linea con parametri riferimento o comunque la tendenza positiva (analisi dati nel passaggio cl.2^/5^ e per cl.se 3^ Sec. 1° grado). 2) Listening: Riduzione livello pre-A1 (primaira) e livello A1 (Secondaria 1° grado)

Competenze Chiave Europee

Priorità
Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.
Traguardi
1) Mantenere trend positivo esiti prove Istituto classi parallele (Prim./Sec.I grado). 2) Monitorare/comparare risultati scolastici ordine di scuola successivo per verificare andamento (esiti: cl. 5^Prim./cl.1^Sec.I grado e successivamente cl. cl.3^Sec. I Grado; cl.3^Sec. I Grado/cl.1^ Sec.II Grado (ITA/MAT/ING). .

Priorità
Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.
Traguardi
1) Mantenere trend positivo esiti prove Istituto classi parallele (Prim./Sec.I grado). 2) Monitorare/comparare risultati scolastici ordine di scuola successivo per verificare andamento (esiti: cl. 5^Prim./cl.1^Sec.I grado e successivamente cl. cl.3^Sec. I Grado; cl.3^Sec. I Grado/cl.1^ Sec.II Grado (ITA/MAT/ING). .

Risultati A Distanza

Priorità
PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO Monitoraggio dei risultati scolastici dell'alunno nell' ordine di scuola successivo con particolare attenzione alle classi di passaggio: infanzia/primaria primaria/secondaria di 1° grado secondaria di 1° grado/ secondaria di 2° grado
Traguardi
PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO Restituzione esiti prima classe Secondaria 2° grado Valutazione sostanzialmente stabili nel passaggio all'ordine di scuola successivo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Alla Scuola Pubblica Nazionale lo Stato affida la responsabilità, secondo il principio delle pari opportunità per tutti e per ciascuno, di garantire il diritto/dovere all'istruzione e formazione (artt. 3-34 Costituzione) e ne prescrive il compito: la **formazione integrale della persona**. Il Piano triennale dell'offerta formativa è programmazione per lo sviluppo/potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni anche in termini di cittadinanza attiva e di autentiche interazioni con il territorio. Gli obiettivi formativi prioritari individuati rispondono ad una logica di continuità di sviluppo, per le competenze di base, con quanto già attivato e verificato nel Piano di Miglioramento del triennio a seguito di Autovalutazione. Non solo : gli obiettivi formativi individuati per il triennio 2019/2022 rispondono a concrete necessità di sviluppo emerse a seguito di analisi congiunte tra docenti, in gruppi verticali di progettazione e verifica delle azioni attivate.

« E' solo la lingua che rende uguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui». Il manifesto di Don Milani, esposto all'ingresso della scuola, è scelto per la sua profonda significatività di impegno nel promuovere competenze linguistiche, garanzia di successo scolastico ad ogni livello: capacità trasversale ad ogni disciplina, opportunità di dialogo costruttivo in un clima di partecipazione attiva. Seppur i risultati Invalsi siano molto soddisfacenti, il lavoro di continuità dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado ha evidenziato un impoverimento linguistico, ridotte capacità espositive, criticità nella correttezza ortografica : problematicità che peraltro sono in linea con

quanto emerso dalle recenti ricerche nazionali e internazionali. La linea individuata dall'Istituto è pertanto riferita ad accordi precisi di sviluppo, ad indicatori che garantiscano, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, competenze di base e continuità di intervento anche attraverso progetti mirati. L'apprendimento per competenza deve essere situato in esperienze anche di tipo laboratoriale: ciò vale altre sì per la padronanza effettiva delle *lingue*. Oggi un percorso di crescita culturale personale non può prescindere dalla capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare, in particolare l'inglese: lingua internazionale, lingua della scienza, lingua del web, del turismo, del mondo del lavoro. Apprendimento che condivide le principali abilità specifiche con la competenza alfabetica anche per le modalità di sviluppo : ambiente fortemente interattivo che genera interesse e curiosità, di stimolo al dialogo/ascolto in contesti vari. Se pertanto tale padronanza è la priorità, anche attraverso forme di ampliamento dell'offerta, adeguata attenzione è volta alla lingua francese con un primo approccio già nella Primaria.

La« ***testa ben fatta, quella che ben pensa*** » di Morin sa interconnettere i saperi:individuare, comprendere, analizzare, selezionare, esprimere, rielaborare, interpretare, risolvere situazioni problematiche, argomentare, comunicare in modo adatto alla situazione utilizzando quindi un lessico appropriato, uniscono a doppio filo lingua e pensiero logico-scientifico. Pensiero che va potenziato nelle sue caratteristiche di oggettività, di lettura del reale basata su dati rilevabili e relazioni di causalità, di specificità di linguaggio in un percorso didattico laboratoriale : laboratorio non tanto come spazio fisico ma necessariamente come modalità pensante di approccio alla conoscenza.

Il valore aggiunto della scuola nei confronti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è quello di lavorare per lo sviluppo delle abilità di base e del pensiero critico, all'interno di ambienti sì attrezzati, ma che rivestono anche un importante ruolo educativo: uso creativo e consapevole per essere fruitori attivi che decidono responsabilmente. Anche il pensiero computazionale è allora competenza trasversale e fattore di crescita personale. Si orienteranno attività matematiche, scientifiche, digitali al pensiero computazionale, educazione al pensiero logico e analitico, all'azione consapevole, alla fruizione attiva e non passiva della tecnologia dell'informazione.

Si educa alla ***cittadinanza attiva***, al rispetto di sé/dell'altro/dell'ambiente, alla consapevolezza degli effetti della propria azione, al valore etico di diritto/dovere/Legge, alla messa in atto di un comportamento corretto e solidale attraverso la pratica. Su questo versante la vita quotidiana della scuola, per la sua organizzazione, le sue richieste e le dinamiche relazionali, offre davvero tante occasioni naturali d'apprendimento: è sufficiente coglierle come spunto per percorsi formativi anche in rete. Dialogare con l'esterno è un uscire dai propri rassicuranti confini per mettersi in gioco insieme ad altri. E davvero proficue sono le reti di condivisione, anche informali, che abbiamo visto e vediamo ogni giorno crescere per una risposta sinergica a livello territoriale.

La scuola riflette sui dati dell'autovalutazione/valutazione esterna, supera l'autoreferenzialità e lascia entrare perché sa che nel suo ruolo non può essere lasciata da sola: i risultati necessitano di strade comuni e di momenti condivisi, di un dialogo costruttivo continuo con la famiglia, a cui compete la primaria responsabilità educativa, in un rapporto autentico di fiducia da

entrambi le parti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

8) adattamento della progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **IL SAPER FARE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA**

Descrizione Percorso

A partire da **formazione condivisa**, anche attraverso gruppi specifici di lavoro come autoformazione e momenti di workshop per la circolazione dell'appreso e dell'agito, si articola un percorso di analisi per la **stesura di un curricolo in verticale**, concreto nei suoi indicatori specifici, misurabili, raggiungibili e nei traguardi. Stesura per la Scuola Secondaria di **rubriche di valutazione** che rispondano al criterio della gradualità e della verticalità di un percorso unitario.

Se nell' ambito specifico della matematica, l'Istituto ha un percorso consolidato di azione, **attenzione specifica è rivolta all' ambito scientifico e digitale.**

Si prevede pertanto anche la **continuità di applicazione** di quanto appreso e condiviso nell'ambito del progetto triennale "**Come Galileo**" che ha visto coinvolti gli istituti di ogni ordine e grado del territorio. Finalità è lo sviluppo di un percorso verticale di scienze che, nella sua gradualità, favorisca la comprensione e l'applicazione delle fasi del metodo scientifico sperimentale, a partire dalla capacità effettiva di osservare, attraverso la predisposizione di percorsi comuni specifici che riguardano anche l'educazione alla cura della propria salute anche come prevenzione. Il percorso complessivo si caratterizza per l'ampliamento e il rafforzamento della **didattica laboratoriale** in aula, in laboratori attrezzati anche degli istituti superiori in rete e attraverso modalità di peer to peer, in spazi *a cielo aperto*, alcuni appositamente allestiti. Laboratorio da intendersi come mediatore d' apprendimento che suscita curiosità, interesse, motivazione, cooperazione. Lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il percorso matematico-scientifico è supportato dall'ambito tecnologico attraverso **l'utilizzo dell'informatica:** dai concetti di base ad un primo approccio di sviluppo del processo logico-creativo, che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Imparare a "dialogare con il computer, imparare ad impartire comandi alla macchina in modo semplice e immediato è abilità importante per capire, partecipare, contribuire allo sviluppo della cittadinanza digitale, responsabile e consapevole.

La finalità ultima e correlata è quella di promuovere negli studenti la formazione di un pensiero logico e critico che sa leggere la realtà in modo razionale in un rapporto autenticamente dialogico.

L'utilizzo comunque di una **molteplicità di metodologie integrate** è fattore necessario per l'effettiva personalizzazione ed inclusione: significa rispondere a stili di apprendimento specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Progettare percorsi di sviluppo competenze in gruppi di autoformazione/dipartimento 2. Elaborare rubriche valutative disciplinari (Secondaria di 1°grado)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]** Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1.Organizzare percorsi recupero/potenziamento con attività in piccolo gruppo anche in extra orario (ampliamento offerta formativa). 2. Potenziare, a livello trasversale, la didattica laboratoriale e multimediale con maggior diffusione nell'utilizzo di aule innovative, laboratori interni/esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare interventi di personalizzazione/individualizzazione attraverso metodologie differenziate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 1. Condividere/applicare curricolo in verticale anche tramite incontri comuni Primaria/ Infanzia (Commissione), Primaria/Secondaria di I Grado (Dipartimento/ Commissioni/ Gruppi di lavoro) 2. Elaborare prove a classi parallele e di passaggio 3.Utilizzare prestiti professionali (attività di formazione: Primaria/Infanzia- attività didattiche: Primaria/Secondaria I Grado) 4 Continuare il processo avviato con la Secondaria di 2° grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Continuare percorsi condivisi di formazione dei docenti anche con formatori interni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza matematica, in scienze e tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E APPLICAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Figura strumentale formazione, formatore regionale ICF, Formatore regionale orientamento, formatori interni e coordinatori di aree specifiche.

Risultati Attesi

Docenti

Aumento del 15% di personale più competente in ambito digitale al fine di potenziarne le modalità di utilizzo;

sviluppo di una maggior capacità di collaborazione su un fine condiviso in termini di progettualità complessiva verticale;

diffusione di buone prassi anche attraverso percorsi documentati;

potenziamento del 3% di formatori interni;

potenziamento del 10% di utilizzo costante dei laboratori e di progettazione concreta di ambienti d'apprendimento non tradizionali.

Alunni

Riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere in grado di fare ragionamenti afferenti;

sviluppare maggiormente l'abitudine a pensare in termini trans-disciplinari e ad argomentare;

utilizzare la pratica laboratoriale e le tecnologie digitali come veicoli per apprendere, ma anche per collaborare con gli altri nella realizzazione di un medesimo scopo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ CURRICOLARI IN VERTICALE DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti in lavori di dipartimento, Coordinatori dipartimento e gruppi specifici di lavoro, Figura strumentale disabilità, Nucleo di autovalutazione.

Risultati Attesi

Definire curricolo in verticale;

comparare ed accordare rubriche valutative (Primaria/Secondaria);

progettare prove per confronto sviluppo indicatori stabiliti;

progettare prove per competenze (Primaria/Secondaria Primo Grado);

giornate di attività scolastiche comuni tra alunni di Infanzia e Primaria e alunni di Primaria e Secondaria;

garantire un percorso organico e unitario agli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni Scuole in rete

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Docenti a livello collegiale, Nucleo di autovalutazione.

Risultati Attesi

Dall' analisi dei risultati degli apprendimenti vengono predisposte azioni educative e d'apprendimento concrete volte al recupero, al potenziamento ed anche alla valorizzazione delle eccellenze: percorsi coerenti con gli obiettivi delle attività curricolari.

Le proposte progettuali, provenienti anche dal territorio, sono correlate alle seguenti opportunità:

Ampliamento dell'offerta formativa anche in extra-orario:

attività di recupero e di potenziamento;
attività didattiche e laboratoriali di prevenzione disagio/dispersione;
fruizione del territorio come "laboratorio di esperienze".
Laboratori digitali, certificazioni informatiche, media education

Ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze interne, di quelle strumentali e finanziarie

Allestimento di spazi laboratoriali attrezzati

PROGETTI curricolari e per l'ampliamento dell'offerta formativa

1) PON COMPETENZE 2 EDIZIONE "COMPETENZE PER IL FUTURO"

"M@tem@tic@" - Scuola Secondaria di I grado

2)"Scienziati domani" – Classi 5^ Primaria e 1^ Secondaria di I grado

3)"Noi nativi digitali" - Scuola Secondaria di I Grado

4) PON Patrimonio Crisalide - Scuola Secondaria di I Grado

5)"PER UN PENSIERO MATEMATICO-SCIENTIFICO E TECNOLOGICO - Un gruppo di docenti delle scuole di ogni ordine e grado. 5a) "La rete di Galileo". 5b) "Laboratori per l'occupabilità". 5c "Area verde attrezzata". 5d) "Certificazione Eipass Junior". 5e) "Coding e sue applicazioni". 5f) "BenEssere.

❖ **COMUNICAZIONE EFFICACE**

Descrizione Percorso

A partire da una formazione comune condivisa, necessaria per la condivisione di linguaggi, concetti, metodi, anche in modalità workshop con professionalità interne per diffondere buone pratiche didattiche sperimentate e motivarne l'applicazione diffusa, e a successivi lavori di analisi dell'appreso in gruppi di autoformazione, si articola un lavoro di riflessione partecipata anche per la stesura di un curricolo in verticale. La Scuola Secondaria predisporrà **rubriche di valutazione** che rispondano al criterio della gradualità e della verticalità di un percorso unitario.

Considerando che **la lingua italiana**, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri, all'esperienza concreta e all'osservazione e considerato che in questi ultimi anni si è rilevato un aumento dei bambini con difficoltà linguistiche, non solo tra gli alunni stranieri, ma anche tra quelli di nazionalità italiana, in gruppi di autoformazione e dipartimentali proseguiranno i lavori di

ricerca–azione per la predisposizione di **percorsi didattici funzionali** al potenziamento delle abilità e competenze linguistiche. **Alcuni saranno in verticale**, nel passaggio da Infanzia a Primaria e da Primaria a Secondaria di Primo Grado. Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia dell'IC 2, dall'anno scolastico 2016/2017, hanno partecipato al Progetto "Piccole Orme, Andar per storie". Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e in particolare con il prof. Alberto Parola, si è effettuata un'osservazione mirata sul linguaggio, realizzate griglie specifiche di osservazione, redatte anche in Commissione Continuità Nido-Infanzia, e attivati percorsi di forte e mirato potenziamento della lingua italiana che proseguiranno nel prossimo triennio.

La documentazione dei percorsi sarà inserita nella Piattaforma d'Istituto per la diffusione collegiale.

Anche per quanto riguarda **la lingua inglese** proseguiranno i lavori di ricerca–azione in gruppi di autoformazione e dipartimentali. L' obiettivo è inoltre quello di dotare l'Istituto di un ambiente innovativo predisposto per l'immersione linguistica favorendo l'apprendimento integrato ed interattivo di contenuti disciplinari in lingua straniera. L'utilizzo di questo laboratorio vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico sviluppando al tempo stesso competenze linguistico-comunicative. Apprendere la lingua inglese attraverso un utilizzo situato, anche attraverso lettorati in madrelingua, CLIL, e-twinning, gemellaggi ...

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Progettare percorsi di sviluppo competenze in gruppi di autoformazione/dipartimento 2. Elaborare rubriche valutative disciplinari (Secondaria di 1°grado)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di

riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1. Organizzare percorsi recupero/potenziamento con attività in piccolo gruppo anche in extra orario (ampliamento offerta formativa). 2. Potenziare, a livello trasversale, la didattica laboratoriale e multimediale con maggior diffusione nell'utilizzo di aule innovative, laboratori interni/esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1.Progettare interventi di personalizzazione/individualizzazione attraverso metodologie differenziate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello

d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 1. Condividere/applicare curricolo in verticale anche tramite incontri comuni Primaria/ Infanzia (Commissione), Primaria/Secondaria di I Grado (Dipartimento/ Commissioni/ Gruppi di lavoro) 2. Elaborare prove a classi parallele e di passaggio 3.Utilizzare prestiti professionali (attività di formazione: Primaria/Infanzia- attività didattiche: Primaria/Secondaria I Grado) 4 Continuare il processo avviato con la Secondaria di 2° grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere in italiano e matematica i risultati positivi a livello d'Istituto rispetto alla media nazionale e ai parametri di riferimento (Invalsi) e tendenza al miglioramento in inglese (listening)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 1. Continuare percorsi condivisi di formazione dei docenti anche con formatori interni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenza alfabetico-funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E APPLICAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Figura strumentale formazione, formatore regionale ICF, Formatore regionale orientamento, formatori interni e coordinatori di aree specifiche.

Risultati Attesi

DOCENTI:

- Sviluppo di una maggior capacità di progettare in verticale
- Valorizzazione dei formatori interni (3%)
- Potenziamento dell'utilizzo dei laboratori, di metodologie innovative, ivi compreso il CLIL

ALUNNI

- Utilizzo appropriato della lingua in molteplici situazioni e contesti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ CURRICOLARI IN VERTICALE

DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti in lavori di dipartimento, Coordinatori dipartimento e gruppi specifici di lavoro, Figura strumentale disabilità, Nucleo di autovalutazione.

Risultati Attesi

DOCENTI

Attività in Commissioni Continuità Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria Primo Grado in gruppi per:

§ definire curricolo in verticale;

§ comparare ed accordare rubriche valutative (Primaria/Secondaria);

§ strutturare prove per verificare abilità/competenze acquisite;

§ progettare attività in verticale.

ALUNNI

Maggior efficacia comunicativa, di comprensione/ricerca/analisi delle informazioni, di collegamento dei saperi in un percorso graduale e di avvìo alla capacità di argomentare.

Migliorare la capacità di listening attraverso proposte interattive e di scambio comunicativo anche in contesti multimediali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti Genitori	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Docenti a livello collegiale, Nucleo di autovalutazione.

Risultati Attesi

- prevenzione del disagio e della dispersione.

Ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze interne, di quelle strumentali e finanziarie.

Collaborazioni per la prevenzione e il supporto nei casi di disagio socio-culturale; ricerca azione sperimentale nell'ambito della disabilità.

Azioni tese al processo di orientamento, inteso come conoscenza di sé.

Promozione/partecipazione ad eventi e manifestazioni territoriali.

PROGETTI curricolari e per l'ampliamento dell'offerta formativa

1)PON FSE – "CRISALIDE" - Educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico in rete, anche 2019/2020

2) "COMPETENZE PER IL FUTURO". Moduli:

a) Lingua italiana per una comunicazione efficace in ogni area disciplinare

b) Lingua inglese: To be. b/1) Inglese per Primaria: Brit for us.

3) "OLTRE LA PAROLA". Moduli:

a) Arte, scrittura creativa, teatro: "Ogni gesto un'opera d'arte".

b) Arte, scrittura creativa, teatro: "Linguaggi creativi dell'arte".

c) Potenziamento della lingua straniera:"Listen and speak".

d) Potenziamento della lingua straniera: "Tell me a Story".

4) **"PROGETTO ORIZZONTI PER L'ORIENTAMENTO PRECOCE"** Progetto verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado - Interdisciplinare

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione didattica e pedagogica, misurata da indicatori quali la flessibilità e modularità organizzativa, la trasversalità, la laboratorialità e l'operatività di tipo progettuale, gli obiettivi di competenze trasversali è strettamente correlata, così come la progettazione per richieste di finanziamento, all'analisi dei bisogni di apprendimento ed educativi riscontrati: le attività sono pertanto finalizzate al raggiungimento dei traguardi prefissati.

INNOVAZIONE

1.Innovazione importante è l'effettiva **presa in carico da parte dei docenti** interni anche delle opportunità di ampliamento di quanto proposto, e pertanto in orario pomeridiano. Innovazione poiché tale organizzazione è espressione di un'idea di scuola che si fa carico sempre e pone al centro la professionalità specifica: nella scuola è il docente che conosce alunni, traguardi, metodologie e si mette in gioco perché ogni azione, anche in extra-orario, sia pratica didattica professionale effettiva in un continuum tra l'ordinario e l'ampliamento. Non solo: gruppi di docenti sono disponibili a corsi specifici di formazione/aggiornamento anche su innovazione didattica e pertanto sono valore aggiunto per l'istituto anche per ciò che concerne la condivisione e la crescita professionale di tutti.

2. **Modularità** intesa come organizzazione che permetta l'effettiva personalizzazione ovvero risposta a bisogni di sviluppo/arricchimento apprendimenti anche su gruppi di livello.

3.**Continuità in verticale** da svilupparsi in modo effettivo tra Primaria e Secondaria di 1° grado: formazione congiunta per i docenti, gruppi di lavoro per percorsi concreti di sviluppo a partire dalla ricerca sui nuclei fondanti delle discipline, scambi professionali, prosieguo lavoro di formazione/analisi con la Secondaria di 2° grado. Un processo formativo organico e unitario implica, a livello di Istituto comprensivo, **modalità condivise di valutazione** attraverso **rubriche valutative.**

4.Una applicazione più **diffusa e trasversale di innovazione didattica**, anche in **ambienti predisposti**, per: la comunicazione, l'utilizzo in contesti situati della lingua straniera, la progettazione/realizzazione, l'applicazione del pensiero logico-scientifico, lo sviluppo del pensiero computazionale e la robotica educativa. Priorità: 1. utilizzo regolare e diffusione di metodologie quali la didattica laboratoriale, per problemi, per competenze, cooperative learning, argomentare anche attraverso lo specifico metodo " filosofia con i bambini", media education/ maker lab, diario della salute; 2 Messa in atto di nuove modalità quali coding, CLIL, utilizzo di piattaforme per lo scambio

comunicativo in lingua.

5. **L'istituto EI-Center**: l'accreditarsi per l'erogazione della Certificazione Eipass significa avere all'interno personale motivato e competente per un lavoro teso ad innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Una formazione completa e specifica scelta per il suo valore internazionale di riconoscimento: opportunità che si intende anche estendere all'intero territorio.

6.**Orientamento** L'Istituto, per lo svolgimento di tutte le attività, collabora in rete con gli Istituti del territorio del Monregalese Cebano e ha il ruolo di coordinamento di tali Istituti e di organizzazione generale delle attività.

All'interno, l'insegnante funzione strumentale Orientamento segue e organizza regolarmente percorsi di formazione riconosciuti a livello locale, regionale ed europeo.

Il progetto dell'Istituto prevede attività sia per la Scuola dell'Infanzia, sia per la Scuola Primaria (Progetto Orizzonti), sia per la Scuola Secondaria di I grado (classi I, II e III).

Gli obiettivi generali sono quelli di portare gli alunni a conoscere se stessi, le professioni, i percorsi di istruzione - formazione, la normativa scolastica e la realtà del territorio.

Il compito dell'Istituto è quello di fornire informazioni nella fase cruciale della scelta del percorso formativo, ma anche quello di costruire una cultura dell'orientamento adatta alla società complessa dei nostri tempi; di accompagnare gli alunni e i loro genitori nella fase di riflessione, portandoli a fare scelte autonome, adatte ai singoli alunni e responsabili, allo scopo di evitare la dispersione scolastica e la fuoriuscita anticipata dal percorso intrapreso.

Svolgendo tali attività si mira anche allo sviluppo del linguaggio (soprattutto

il lessico delle professioni) e del pensiero (creativo, categoriale, valutativo e implicativo).

Si rimanda al progetto, che si trova sul sito di Istituto nella sezione Scuola e Famiglia,> Orientamento - Scuola Secondaria.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

Dalla predisposizione del Curriculum di istituto verticale rispondente alle Indicazioni Nazionali, graduale e organico nella definizione di competenze chiave articolate in abilità e conoscenze da svilupparsi in percorsi anche in rete con l'extra-scuola in un lavoro di cooperazione finalizzata, il processo investe la **valutazione degli apprendimenti degli alunni.** Il documento di Istituto "Valutazione nel primo ciclo di Istruzione" è la risultanza di un confronto importante a livello verticale.

A partire dalle azioni che sono prassi ovvero:

- Griglia condivisa pre-requisiti riferiti all'autonomia, ad ogni campo di esperienza (passaggio Infanzia/Primaria);
- Prove di ingresso a classi parallele (scuola Primaria/Secondaria di 1° grado) e in uscita anche per competenze (Infanzia/Primaria)
- Analisi prove Invalsi a livello di dipartimento per individuazione di azioni di miglioramento trasversali su indicatori di criticità scelti;
- Valutazione comportamento, declinato su indicatori specifici, su rubrica condivisa dai tre ai quattordici anni;
- Analisi esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di 1° grado Secondaria di 1° grado/2° grado) al fine di ottenere informazioni utili sulle abilità da potenziare;

nel triennio, su base di formazione congiunta, ci si pone come AZIONI:

- Passaggio informazioni su **griglia di osservazione condivisa** (Nido/Infanzia);
- Elaborazione **rubrica valutativa disciplinare** (Secondaria di 1° grado), confronto con la rubrica in uso nella Primaria per eventuali adattamenti secondo il criterio della verticalità di un curriculo condiviso;
- **Elaborazione di attività su compiti autentici** (come ricaduta formazione) modalità dipartimenti classi parallele. Valutazione con specifica rubrica per competenza.
- Elaborazione di **prove di passaggio condivise negli indicatori** (Primaria/Secondaria 1° grado) e continuità di azione consolidata per quanto concerne Infanzia/Primaria. Ciò al fine di garantire all'alunno una prima valutazione all'interno di un processo organico.
- Avvio dell'analisi degli **esiti relativi alle competenze certificate** dal nostro Istituto in classe 3^ e quelli certificati dall' Invalsi.

- **Scambi, in gruppi di lavoro e/o formazione congiunta, Secondaria 1°/2° grado:** nuclei fondanti delle discipline scientifiche, e, a lungo termine, confronti su modalità valutative.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto, nella logica PDCA, adotta già come prassi su alcuni processi modalità strutturate di autovalutazione e di valutazione esterna.

Riesaminare i processi attivati, così come anche esplicitati nel RAV, analizzare i dati e riflettere su di essi (risultati delle verifiche, delle prove Invalsi e di quelle a classi parallele, esiti degli alunni a medio-lungo termine, risultati di gradimento-progetti, servizi, corsi di formazione, indagini sull'utenza-), permette alla scuola una maggior consapevolezza dei punti di forza e di quelli di debolezza a partire dai quali attivare percorsi di miglioramento e/o riconfermare scelte. Perché l'essere una buona scuola, mèta da perseguire costantemente, significa aver chiaro il significato sociale del proprio ruolo, sapersi relazionare per promuovere relazioni, saper imparare dall'errore e guardare con occhio attento all'esterno da viversi, nelle sue percezioni che ci rimanda, come risorsa. *L'autovalutazione* dei processi erogati, ivi compreso quello dell'apprendimento, *è strumento importante per il miglioramento*. Sono pertanto utilizzati per tale finalità: rubriche di osservazione/valutazione comuni e condivise; griglie informative e prove d'ingresso, nelle fasi di passaggio, concordate sugli indicatori; prove a classi parallele e compiti autentici; esiti degli apprendimenti nell'ordine di scuola successiva; esiti

apprendimenti INVALSI e certificazione competenza. I dati oggettivi delle prove INVALSI sono utilizzate come strumento di autovalutazione sugli esiti d'apprendimento, analizzati collegialmente a livello di dipartimento. Nella Primaria i risultati sono confrontati su sviluppo longitudinale (ovvero medesima classe nel passaggio dalla 2^ alla 5^ anche per quanto concerne la distribuzione degli alunni nel tempo su livelli), e la restituzione degli item permette un'analisi su punti di forza e di debolezza. Dall'analisi delle prove è emerso come alcune problematicità siano trasversali e interessino processi comuni a italiano e matematica: la ricostruzione del testo, l'argomentare, la risoluzione di problemi. Individuate cause e modalità di risoluzione, si tratta allora di focalizzare l'attenzione sull'insegnamento della lingua italiana per potenziarne ancora gli esiti: la padronanza di ampie conoscenze linguistiche è infatti condizione indispensabile per il successo scolastico in ogni ambito di studio. La stessa riflessione a livello di dipartimento è emersa nella Scuola Secondaria di 1° grado.

(Per ulteriori approfondimenti consultare il sito www.icmondovi2.edu.it sezione Docenti > Didattica > Invalsi)

Per il processo di *autovalutazione è' importante anche indagare la percezione* che l'utenza ha della nostra scuola, riattivando modalità di "questionari di indagine": processo questo interrotto nel 2016/2017 per la complessità relativa alla riorganizzazione dell'Istituto.

I progetti, gli interventi di esperti e corsi di formazione *sono monitorati* e *valutat*i dai docenti e dai partecipanti, anche attraverso questionari: i risultati sono indicatori per la riprogettazione e per stabilire priorità di miglioramento.

Inoltre, considerando la *valutazione esterna* come opportunità di miglioramento, dall'a.s. 2014/2015 la scuola ha aderito al percorso di valutazione e miglioramento Marchio S.A.P.E.R.I., con i rinnovi biennali di monitoraggio e verifica delle azioni indicate per la qualità. Un percorso impegnativo, ma stimolante, che richiede attenzione nel perseguire concretamente gli obiettivi indicati e le scelte, ad ogni livello, che supportano il percorso definito per il miglioramento di alcuni aspetti. Il far parte della rete SIRQ (Scuole in rete per la Qualità) permette confronti e condivisione di buone prassi anche a livello nazionale in un apprendimento continuo.

(Per ulteriori approfondimenti consultare il sito www.icmondovi2.edu.it sezione Istituto > Autovalutazione > Marchio Saperi)

Il Dirigente Scolastico ha stilato il Portfolio avviando quindi il processo di valutazione della dirigenza che, corredato anche da un colloquio con il Nucleo specifico di valutazione, fornisce dati di riflessione complessiva.

I dati dei processi monitorati, della valutazione esterna e di percezione sono importanti anche per una effettiva ed adeguata rendicontazione sociale, atto dovuto a partire dall'a.s. 2019-2020.

È attivo all'interno dell'Istituto il *Nucleo di Autovalutazione* con funzioni di coordinamento del processo, di analizzare i dati, di proporre scelte di azione, di gestire la documentazione e diffondere le informazioni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

L'integrazione delle discipline per la complessità del reale, la capacità di comunicare, ricercare, selezionare, organizzare, collegare, analizzare, confrontare, sperimentare, progettare in esperienze significative all'interno di un clima interattivo, dialogico, cooperativo, dove l'adulto è modello educativo di riferimento implicano un concetto di scuola come laboratorio formativo. Concetto che implica sia la quotidiana metodologia d'aula, sia l'utilizzo di spazi adeguatamente attrezzati per percorsi specifici. Obiettivo triennale è la predisposizione/fruizione dei sottoelencati spazi innovativi in alcune realtà, da rendersi fruibili anche all'esterno. Una scelta che risponde allo sviluppo delle priorità individuate in un percorso in verticale.

L'insegnamento efficace delle **Scienze** deve essere attuato attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli ad osservare, a porre domande su fenomeni e cose, a progettare esperimenti/esplorazioni, a costruire i loro modelli interpretativi e attraverso la metodologia della ricerca realmente applicata. L'IC2 si pone dunque come obiettivo la predisposizione diffusa di laboratori di scienze come spazi, esterni e/o interni, ben organizzati e dotati di strumenti appropriati, ma anche il

ricorso a spazi naturali o ad ambienti raggiungibili facilmente, per agevolare questa procedura basilare, incoraggiare la ricerca e la progettualità. Ci si indirizzerà verso un apprendimento più attivo, partecipato ed efficace tra osservazioni realistiche, esperimenti controllati e attività condivise. Gli studenti applicheranno concretamente gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica, sapranno seguire e comunicare i ragionamenti afferenti, utilizzeranno correttamente e coerentemente gli apparecchi specifici a disposizione.

In tutti i plessi della Primaria ci sono dotazioni per "fare scienze" laboratoriale anche come applicazione dell'"appreso" nei laboratori attrezzati della Secondaria di 2° grado in attività peer to peer e del percorso di formazione come ricerca-azione all'interno del progetto territoriale "La rete di Galileo".

NUOVI SPAZI ATTREZZATI

1. SNOEZELEN ROOM E GIARDINO MULTISENSORIALE Scuola Infanzia Grillo Parlante

L'area verde riqualificata, **laboratorio didattico a cielo aperto**, è un continuum con **l'aula interna multisensoriale,** stanza del benessere, della condivisione, della sperimentazione di percorsi sensoriali dove tutti i sensi trovano stimolazione per un'effettiva conoscenza attiva. L'aula multisensoriale, una delle tre in tutto il territorio nazionale, è collocata nella scuola d'Infanzia Grillo Parlante caratterizzata da un importante percentuale di alunni stranieri e di alunni disabili. Una scelta di allocazione che valorizza e le importanti professionalità che in quella scuola operano e la scuola specifica stessa affinché, proprio per le opportunità di percorsi innovativi strutturati che offre nella quotidianità, ritorni ad essere una scuola desiderabile da tutti. Per l'area complessiva è prevista l'apertura di utilizzo estesa all'interno e al territorio.

2. AREA VERDE POLIFUNZIONALE Primaria Altipiano e Secondaria Cordero

L'area in fase di completamento si struttura come **area sportiva e laboratorio scientifico strutturato a cielo aperto**. Continuità di percorsi anche integrati, applicazione del metodo scientifico, educazione all'ambiente ed alla presa in carico del medesimo.

3. AULA DI SCIENZE Secondaria Cordero

In allestimento il laboratorio scientifico di ricerca, sperimentazione, di attuazione concreta dei percorsi condivisi in continuità anche con la Secondaria di 2° grado così come d progetto "La rete territoriale di Galileo".

Il DIGITALE come laboratorio TRASVERSALE

Interagire con **tecnologie e contenuti digitali** presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti. Richiede formazione specifica dei docenti poiché laboratori digitali e Lim non possono di per sé cambiare la didattica: rappresentano di certo un'opportunità per ripensare l'insegnamento e quindi per innovare la didattica promuovendo anche l'apprendimento collaborativo e cooperativo.

In ogni scuola ci sono laboratori attrezzati, anche mobili, e LIM per l'alfabetizzazione digitale, per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni in percorsi anche trasversali.

NUOVI SPAZI ATTREZZATI

1.Laboratorio informatico e linguistico Secondaria Cordero

Il laboratorio è strutturato per essere utilizzato come:

adeguato **laboratorio linguistico** per l'apprendimento attivo della lingua straniera e percorsi di certificazione:

- Delf
- Ket

laboratorio digitale anche per ampliamenti dell'offerta formativa:

- la Certificazione EIPASS Junior
- laboratori di media education

2. **Laboratorio del Coding** Secondaria Cordero

Le attività in laboratorio, sia digitale che scientifico, sono finalizzate anche allo sviluppo del pensiero computazionale, nuova modalità di risoluzione problemi e primo approccio alla programmazione informatica.
La progettazione e creazione nel triennio di uno spazio appositamente attrezzato anche con *Kit di robotica educativa* è valore aggiunto: laboratorio del fare interattivo di tutti e di ciascuno per pensare in modo algoritmico, pianificare strategie in un clima cooperativo. Utilizzo condiviso all'interno.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
Rete Book in Progress
TEATRANDO/ GO continuità verticale Prim. Sec.1°
SNOEZELEN ROOM E AREA MULTISENSORIALE Infanzia

Altri progetti

PON Oltre la parola Prim. Sec. (in attesa finanziameto)

STUDIO DEL TERRITORIO in continuità

LABORATORI PER OCCUPALITA' in rete scienze in peer to peer

SPAZIO SCUOLA 1 E 2 Aree verdi come laboratori didattici

EIPASS J. Certificazione informatica Primaria Secondaria

PER UN PENSIERO Prim-Sec.1° e 2° x competenze scientifiche

BEN ESSERE Secondaria 1° in rete territoriale

Coding e robotica in laboratorio

Orientamento precoce in verticale (La città dei talenti)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE"	CNAA859017
MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO	CNAA859028
MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA	CNAA859039
MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI	CNAA85904A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONDOVI' - ALTIPIANO	CNEE85901C
MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO	CNEE85902D
MONDOVI' - BREOLUNGI	CNEE85903E
MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA	CNEE85904G
PIANFEI - CAPOL.	CNEE85905L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede

aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONDOVI' - CORDERO	CNMM85901B
MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI	CNMM85902C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti su:

- Modello di certificazione delle competenze;
- Decreto legislativo n°62 del 13 aprile 2017;
- Decreto ministeriale n°742 del 3 ottobre 2017;
- Circolare Ministeriale n°1865 del 10 ottobre 2017;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018

relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

consultare il sito www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE" CNAA859017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO CNAA859028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA CNAA859039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI CNAA85904A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONDOVI' - ALTIPIANO CNEE85901C

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO CNEE85902D

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MONDOVI' - BREOLUNGI CNEE85903E

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA CNEE85904G

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PIANFEI - CAPOL. CNEE85905L

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONDOVI' - CORDERO CNMM85901B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI CNMM85902C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo previsto per l'insegnamento di Educazione Civica è di 33 ore programmate trasversalmente nelle intersezioni, nei team e nei consigli di classe.

Approfondimento

Le Scuole dell'Infanzia offrono un tempo scuola sino a 50 ore in base a richieste delle famiglie in termini di anticipo orario e prolungamento. Come da normativa tali attività sono parte integrante del tempo scuola, gestito quindi dai docenti.

In tutte le Scuole Primarie è attivo un *servizio di pre-scuola* affidato ai collaboratori scolastici attraverso Funzioni Miste attivate in collaborazione con l'Ente Locale.

Nella Scuola Secondaria Cordero è attivo un *servizio di assistenza* alunni che utilizzano il trasporto *al termine delle lezioni* antimeridiane. Si prevede l'organizzazione di assistenza pre-scuola sempre in relazione alla custodia degli alunni che utilizzano il trasporto.

Le Scuole Primarie e la Secondaria Cordero si caratterizzano per **aperture**

pomeridiane al fine dell'attuazione di attività dell'offerta formativa quali inglese, francese, certificazione EIPASS, teatro, arte, musica, gruppo sportivo.

Attività di doposcuola a carico delle famiglie:

Infanzia Breolungi e Infanzia Rifreddo

Scuola Primaria Borgo Aragno e Breolungi

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'elaborazione del curricolo è strettamente collegata al percorso che i due Istituti, Direzione Didattica e Scuola Secondaria di 1° grado, hanno effettuato prima della riorganizzazione. E' in fase di elaborazione per lo sviluppo organico e unitario delle competenze chiave e la loro valutazione condivisa , il curricolo in verticale disciplinare che ci si pone come obiettivo del triennio. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, deve essere progressivo e continuo. Il curricolo garantisce a tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, perseguendo finalità specifiche e condivise. Infanzia e Primaria Il Curricolo specifico Infanzia e Primaria è frutto di un articolato processo di: 1. continuità orizzontale dal 2008 sino ad oggi in risposta alle innovazioni delle Indicazioni Nazionali 2. continuità verticale dal 2008 Infanzia/Primaria ed elaborazione curricolo 3. continuità verticale dal 2016/2017 con la Secondaria di 1°grado Un'attività, negli anni, di studio-ricerca che ha avuto come esito un curricolo

condiviso e periodicamente rivisto, su cui programmare le U.D.A. Il processo, a livello di dipartimenti e/o di gruppi di lavoro, si è così strutturato: a) analisi empirica dei bisogni degli alunni (Infanzia e Primaria) e catalogazione; esplicitazioni delle parole chiave del curricolo implicito (di ciò che si fa perché ritenuto importante) riferito alla formazione cognitiva affettiva dell'alunno, stesura e condivisione di una mappa concettuale; confronto con il documento nazionale sia per quanto riguarda i bisogni individuati sia per quanto concerne il curricolo implicito al fine di ritrovare ciò che già si fa per...; individuazione di nuovi elementi b) stesura e condivisione del glossario per comprendere e comprendersi (conoscenza, abilità, obiettivi, traguardi, competenza, competenza trasversale) c) elaborazione curricolo scuola Infanzia e scuola Primaria: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza/disciplina d) definizione analitica di competenze trasversali di sviluppo Aspetti Qualificanti: Curricolo Infanzia: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza e declinazione anche per i 3 e 4 anni (non indicati nel documento); accordi su indicatori di osservazione per il profilo dell'alunno; Curricolo Primaria: individuazione per ogni disciplina di: nuclei concettuali; obiettivi di apprendimento anche per le cl. 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ (non indicati nel documento), indicazioni metodologiche e stesura di indicatori di competenza anche trasversali. Sia nell'Infanzia che nella Primaria è stata programmata in continuità l'educazione alla cittadinanza con l'enucleazione di obiettivi e competenze per ogni area. Curricolo Infanzia/Primaria per alunni disabili: i docenti di sostegno, in sede di dipartimento, in un meticoloso lavoro di confronto, analisi e ricerca durato un triennio, hanno prodotto una programmazione di sviluppo potenzialità calibrata su tipologia di disabilità. Sono stati individuati obiettivi generali articolati in obiettivi specifici graduali e organici e suddivisi per area affettivo-relazionale, area dell'autonomia, area della comunicazione, area senso percettiva, area motorio-prassica, area cognitiva e area dell'apprendimento disciplinare. Un lavoro di ricerca che ha avuto come esito, nell'a.s.2018/2019, la predisposizione del software PEI in ICF, riconosciuto per la sua validità, in termini di spendibilità, dall'USR Torino. Il sussidio informatico, diffuso alle scuole del territorio per un'applicazione sperimentale, ha come aspetto qualificante quello di abbinare la programmazione curricolare suddivisa in indicatori specifici con gli obiettivi ICF, sussidio utile anche per la Secondaria. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Il curricolo disciplinare è stato elaborato a livello di dipartimenti disciplinari in un lavoro congiunto tra i docenti dell'allora esistente unico Istituto in città. E' articolato su: a) competenze conoscenze di concetti da cui non si può prescindere abilità' suddivise a loro volta in obiettivi didattici b) competenze trasversali Aspetti Qualificanti: individuazione per ogni disciplina di competenze, conoscenze, abilità in un percorso di sviluppo triennale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato è consultabile l'integrazione al curricolo di Istituto relativamente all'insegnamento di Educazione Civica

ALLEGATO:

IC MONDOVI 2 - CURRICOLO ED. CIVICA 2020_21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il processo di analisi per lo sviluppo organico e unitario delle competenze chiave e la loro valutazione condivisa è avviato. Il curricolo in verticale è l'obiettivo del triennio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza alfabetico-funzionale, pensiero logico, argomentare, media education, educazione alla cittadinanza sono gli aspetti trasversali che emergono dalle scelte indicate nel PTOF.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dall'a.s. 2016/2017 l'obiettivo è quello di definire un curricolo verticale a partire dall'analisi del curricolo specifico di ogni scuola. Il confronto dapprima si è concentrato sull'aspetto della competenza sociale: obiettivi formativi, competenze, campi di esperienza/aree disciplinari sono stati declinati in un percorso di passaggio in verticale finalizzato all'educazione alla cittadinanza che implica anche la messa in atto di un comportamento corretto in termini di sviluppo/potenziamento e messa in pratica di buone abitudini sociali. Anche per il comportamento, a seguito di disamina collegiale, sono stati individuati indicatori di sviluppo in verticale oggetto di attenzione e di valutazione. Aspetti Qualificanti: gli indicatori includono anche l'azione/comportamento dell'insegnante.

Utilizzo della quota di autonomia

Dall'a.s. 2008-2009 scelta organizzativa è quella di avvalersi, nella Primaria, dell'opportunità offerta dall'autonomia scolastica nell'utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale. Osservare, indagare, comprendere la propria realtà territoriale, utilizzata come laboratorio didattico, prendere coscienza delle proprie

"radici" culturali in relazione con gli altri, è la strada maestra che supporta lo sviluppo dell'identità personale, che stimola il senso di appartenenza ad un corpo sociale organizzato anche in ottica di cittadinanza europea.

NOME SCUOLA
MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

NOME SCUOLA
MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

NOME SCUOLA
MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

NOME SCUOLA
MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

NOME SCUOLA
MONDOVI' - ALTIPIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

NOME SCUOLA
MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

NOME SCUOLA
MONDOVI' - BREOLUNGI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

NOME SCUOLA
MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

NOME SCUOLA
PIANFEI - CAPOL. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

NOME SCUOLA

MONDOVI' - CORDERO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

NOME SCUOLA
MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA >Programmazioni

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Approfondimento

L'elaborazione del curricolo è strettamente collegata al percorso che i due

Istituti, Direzione Didattica e Scuola Secondaria di 1° grado, hanno effettuato prima della riorganizzazione. Il curricolo garantisce a tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, perseguendo finalità specifiche e condivise.

Infanzia e Primaria

Il Curricolo specifico **Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** è frutto di un articolato processo di:

1. *continuità orizzontale dal 2008 sino ad oggi in risposta alle innovazioni delle Indicazioni Nazionali*
2. *continuità verticale* dal 2008 Infanzia/Primaria ed elaborazione curricolo ;
3. *continuità verticale* dal 2016/2017 con la Secondaria di 1°grado

Un'attività, negli anni, di studio-ricerca che ha avuto come esito un *curricolo condiviso* e periodicamente rivisto, su cui programmare le U.D.A.

Il processo, a livello di dipartimenti e/o di gruppi di lavoro, si è così strutturato:

a) analisi empirica dei bisogni degli alunni (Infanzia e Primaria) e catalogazione; esplicitazioni delle parole chiave del curricolo implicito (di ciò che si fa perché ritenuto importante) riferito alla formazione cognitiva affettiva dell'alunno, stesura e condivisione di una mappa concettuale; confronto con il documento nazionale sia per quanto riguarda i bisogni individuati sia per quanto concerne il curricolo implicito al fine di ritrovare ciò che già si fa per...; individuazione di nuovi elementi;

b) stesura e condivisione del glossario per comprendere e comprendersi

(conoscenza, abilità, obiettivi, traguardi, competenza, competenza trasversale);

c) elaborazione curricolo scuola Infanzia e scuola Primaria: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza/disciplina.

d)definizione analitica di competenze trasversali di sviluppo

Aspetti Qualificanti:

Curricolo Infanzia: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza e declinazione anche per i 3 e 4 anni (non indicati nel documento); accordi su indicatori di osservazione per il profilo dell'alunno. Nel 2018 si è concluso il progetto "Piccole orme" in continuità verticale con il Nido, caratterizzato da osservazioni e azioni sull'evoluzione del linguaggio da 0 a 5 anni.

Curricolo Primaria individuazione per ogni disciplina di: nuclei concettuali ; obiettivi di apprendimento anche per le cl. 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ (non indicati nel documento), indicazioni metodologiche e stesura di indicatori di competenza anche trasversali.

Sia nell' Infanzia che nella Primaria è stata programmata **in continuità l'educazione alla cittadinanza con l'enucleazione di obiettivi e competenze per ogni area.**

Curricolo Infanzia/Primaria per alunni disabili: i docenti di sostegno, in sede di dipartimento, in un meticoloso lavoro di confronto, analisi e ricerca durato un triennio, hanno prodotto una programmazione di sviluppo potenzialità calibrata su tipologia di disabilità. Sono stati individuati obiettivi generali articolati in obiettivi specifici graduali e organici e suddivisi per area affettivo-relazionale, area dell'autonomia, area della comunicazione, area senso percettiva, area motorio-prassica, area cognitiva e area dell'apprendimento disciplinare.

Un lavoro di ricerca che ha avuto come esito, nell'a.s.2018/2019, la predisposizione del software PEI in ICF, riconosciuto per la sua validità, in termini di spendibilità, dall'USR Torino. Il sussidio informatico, diffuso alle scuole del territorio per un'applicazione sperimentale, ha come aspetto qualificante quello di abbinare la programmazione curricolare suddivisa in indicatori specifici con gli obiettivi ICF.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

il curricolo disciplinare è stato elaborato a livello di dipartimenti disciplinari in un lavoro congiunto tra i docenti dell'allora esistente unico Istituto in città.

E' articolato su:

a) competenze

conoscenze di concetti da cui non si può prescindere

abilità' suddivise a loro volta in obiettivi didattici

b) competenze trasversali

Aspetti Qualificanti: **individuazione per ogni disciplina di competenze, conoscenze, abilità in un percorso di sviluppo triennale.**

CURRICOLO IN VERTICALE

Il processo di analisi per lo sviluppo organico e unitario delle competenze chiave e la loro valutazione condivisa è avviato. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell 'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando i

criteri di progressività e continuità. Sono inoltre state individuate le competenze trasversali verticali relative all'apprendimento con i relativi indicatori. Per i contenuti si fa riferimento alle Programmazioni degli ordini di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Competenza alfabetico-funzionale, pensiero logico, argomentare, educazione alla cittadinanza sono gli aspetti trasversali che emergono dalle scelte indicate nel PTOF.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Dall'a.s. 2016/2017 l'obiettivo è quello di definire un curricolo verticale a partire dall'analisi del curricolo specifico di ogni scuola. Il confronto dapprima si è concentrato sull'aspetto **della competenza sociale**: obiettivi formativi, competenze, campi di esperienza/aree disciplinari

sono stati declinati in un percorso di passaggio in verticale finalizzato **all'educazione alla cittadinanza** che implica anche la messa in atto di un comportamento corretto in termini di sviluppo/potenziamento e messa in pratica di **buone abitudini sociali**. Anche per il comportamento, a seguito di disamina collegiale, sono stati individuati indicatori di sviluppo in verticale oggetto di attenzione e di valutazione.

Aspetti Qualificanti: **gli indicatori includono anche l'azione/comportamento dell'insegnante.**

Dal corrente anno scolastico, con l'introduzione dell'insegnamento curricolare di Educazione Civica, la Commissione Pari Opportunità dell'IC Mondovì 2, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n'92 del 20.08.2019 "Introduzione dell'insegnamento

scolastico di Educazione Civica" e delle successive Linee guida, ha definito il Curricolo di Educazione Civica per l'Istituto, indicando i Traguardi di Competenza e gli Obiettivi specifici di apprendimento.

Il documento fa riferimento alla programmazione verticale di Cittadinanza e Costituzione, già presente tra i documenti di Istituto e declinata ogni anno dagli insegnanti in attività didattiche e progetti.

QUOTA AUTONOMIA

Dall'a.s. 2008-2009 scelta organizzativa è quella di avvalersi, nella Primaria, dell'opportunità offerta dall'autonomia scolastica nell'utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Osservare, indagare, comprendere la propria realtà territoriale, utilizzata come laboratorio didattico, prendere coscienza delle proprie "radici" culturali in relazione con gli altri, è la strada maestra che supporta lo sviluppo dell'identità personale, che stimola il senso di appartenenza ad un corpo sociale organizzato anche in ottica di cittadinanza europea.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO PON "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO "CRISALIDE"**

Il progetto biennale prevede due moduli per un totale di 120 ore, così suddivisi
Modulo "La memoria, il lavoro, la vite " Scuola Secondaria di I grado 60 h
Interdisciplinare Progettazione e realizzazione di un audiovisivo con il materiale raccolto nel modulo 1

Obiettivi formativi e competenze attese

"La memoria, il lavoro, la vite - L'obiettivo del modulo, basato su una spiccata impostazione laboratoriale e gestito da insegnanti interni in attività di docenza e tutoraggio ed esperti esterni, è sensibilizzare gli studenti alla scoperta e conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico per educarli alla sua tutela, trasmettendo il valore per la comunità e valorizzandone la dimensione di bene comune, con attività di ricerca e di studio, testimonianze dirette e uscite didattiche Il materiale reperito sarà elaborato per realizzare un audiovisivo. Attività inclusive, per affascinare e coinvolgere gli alunni, soprattutto quelli che più hanno difficoltà nello studio teorico e nell'acquisizione di concetti astratti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti interni(docenza e tutoraggio) - Esperti esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO PRECOCE**

Progetto verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado - Interdisciplinare In collaborazione con scuole e Enti del territorio, il progetto interdisciplinare prevede una prima fase di formazione specifica degli insegnanti su come affrontare le tematiche orientative con i ragazzi in modo strutturato e l'acquisizione di tecniche per la gestione di laboratori ed attività per sviluppare la conoscenza del sé e del mondo delle professioni. In seguito si svolgeranno le attività con i ragazzi, gestite dagli insegnanti interni in ruolo di docenti e tutor , per superare gli stereotipi e avvicinarsi alle professioni in modo giocoso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il principale obiettivo è fornire agli alunni la possibilità di svolgere un percorso orientativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado: gli insegnanti interni in attività di docenza e tutoraggio, coinvolgeranno gli alunni nel processo di conoscenza di sé, attraverso l'uso di metodologie educative per sviluppare e sostenere la capacità di analisi, di scelta, di orientamento al "mestiere" e alla "professione" già in età "precoce". SCUOLA DELL'INFANZIA (circa 100 bambini coinvolti) Primo avvio alla

trattazione di tematiche orientative nell'età in cui i bambini formano le idee, i valori, le rappresentazioni sociali e la loro proiezione verso il futuro. L'obiettivo prioritario è intervenire a scuola per riequilibrare le disuguaglianze sociali in aree in cui la connotazione sociale è forte. SCUOLA PRIMARIA (circa 150 alunni delle classi 4^e 5^) Per superare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali maggiormente vincolanti, con varie attività e momenti di ricerca, si avvicineranno gli alunni alle professioni in modo giocoso e coinvolgente (interviste con esperti, visite in aziende del territorio) per iniziare poi ad affrontare tematiche legate al mondo del lavoro in modo strutturato. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (circa 300 alunni) I ragazzi saranno coinvolti in attività di ricerca e di conoscenza in modo dettagliato e partecipato del mondo delle professioni per pensare a se stessi in futuro. L'educazione alla scelta è importante per affrontare il futuro, a partire dai percorsi di istruzione e formazione per la valutazione di quale scuola secondaria di II grado scegliere. Il progetto prevede anche visite in aziende del territorio, interviste ad esperti, visita alle scuole secondarie di II grado e possibilità di colloqui con docenti e alunni. Sono previste anche attività per i genitori degli allievi, incontri con esperti per offrire supporto alle famiglie che si trovano ad affrontare la scelta scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **"PER UN PENSIERO MATEMATICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO "**

Il progetto nasce dalla necessità di dare unitarietà nell'insegnamento delle discipline scientifiche in un percorso di apprendimento graduale, organico, unitario in continuità curriculare. Un gruppo di docenti delle scuole di ogni ordine e grado che si riconosce in metodologie condivise, costruisce un linguaggio comune attraverso molteplici percorsi di formazione progettati in risposta ai bisogni emersi e valuta quanto attivato.

Obiettivi formativi e competenze attese

"La rete di Galileo" Scuole Primarie e Secondarie di I grado è un progetto in rete, di cui il nostro Istituto è scuola capofila, anche con Istituti di Istruzione Secondaria del territorio: la scuola come una comunità di ricerca che in modo innovativo, attua, promuove la circolazione delle esperienze, documenta, valuta e si autovaluta secondo la logica del PDCI (progettare, attuare e riprogettare sulla base delle criticità).
"Laboratori per l'occupabilità" Scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto. Progetto in rete con l'Istituto di Istruzione Superiore "Cigna" di Mondovì per l'utilizzo

degli innovativi e specializzati laboratori scientifici per attività di analisi e ricerca.

RISORSE PROFESSIONALI

Insegnanti interni(docenza e tutoraggio) - Esperti esterni

❖ **"COMPETENZE IN AZIONE: LINGUE E TERRITORIO"**

Progetto unitario per sviluppare la competenza alfabetico funzionale finalizzato a: - potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; - scoprire e conoscere il territorio negli aspetti socio-storici-geografici-culturali a partire dalle classi 3^ di Scuola Primaria con esperienze dirette e uso dei sussidi d'Istituto "Il nostro territorio: ieri e oggi a confronto/Memoria futura" e Ora e sempre resistenza, partecipazione a feste istituzionali, caccia al tesoro per le vie cittadine e Pietre d'inciampo, di cui l'Istituto è stato promotore . Attività in orario scolastico in tutte le Scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- New experience in english, classi 5^: potenziamento lingua inglese. - Go!: 12 h in extraorario per alunni delle classi 1^/2 Scuola Secondaria di I grado (4 gruppi) con insegnante madrelingua: potenziamento di Listening e Speaking per potenziare la capacità di comunicare con sicurezza in lingua straniera con un lessico ricco e adeguato. - #MoOn: 35 h in extraorario per alunni delle classi 3^ Scuola Secondaria di I grado con insegnante madrelingua: potenziamento di Listening e Speaking per potenziare la capacità di comunicare con sicurezza in lingua straniera con un lessico ricco e adeguato. - Certificazione KET/DELF in extra orario cl.si 3^Scuola Secondaria di I grado, lettorato con docenti madrelingua per il potenziamento nei 4 ambiti: Reading, Writing, Listening e Speaking per approfondire le competenze linguistiche ed acquisire la Certificazione livello A2 - Studio della storia locale: l'obiettivo dei vari percorsi didattici è la crescita dell'identità personale attraverso il recupero di radici culturali come base di sviluppo per il senso d'appartenenza ad un corpo sociale organizzato in un'ottica anche di cittadinanza europea. Attività diverse e coinvolgenti guidano gli alunni a conoscere in modo diretto, attraverso la ricerca, l'indagine, l'esplorazione, le inchieste e le interviste, il territorio in cui vivono per sviluppare la conoscenza della sua storia e delle sue tradizioni ed acquisire consapevolezza della propria identità sociale e culturale. La comprensione dell'ambiente di oggi e il recupero della memoria storica, in dialogo con il proprio vissuto, diventano fattori importanti per contribuire

alla reale integrazione di tutti, soprattutto degli allievi stranieri, sviluppando la capacità di orientarsi consapevolmente nella quotidianità in un dialogo continuo con la propria storia da condividere con gli altri per individuare ciò che unisce. - Caccia al tesoro in città- Scuola Secondaria di I grado L'obiettivo è sensibilizzare gli alunni alla storia e all'arte del territorio, attivare lavori di ricerca e di studio in preparazione alle uscite didattiche, riflettere e sperimentare strategie per diventare un buon comunicatore, anche in lingua straniera (CLIL) con una corretta dizione, per parlare in pubblico, esporre ad alta voce, assumere atteggiamenti adeguati alle varie situazioni. Attività di peer to peer in città in un lavoro di gruppo di scoperta-ricerca-analisi. - Pietre d'inciampo- Scuola Secondaria di I grado Le Pietre d'inciampo sono un simbolo della nostra memoria cittadina, un invito a non dimenticare e ad interrogarsi sul passato e, di conseguenza, sul presente. Le pietre posate il 27 gennaio 2018, per iniziativa del nostro Istituto, sono state le prime in provincia di Cuneo, a testimonianza della tragica importanza del fenomeno della deportazione nei nostri territori che tanto hanno sofferto e dato per la lotta al nazifascismo. Il nostro Istituto si onora di portare avanti il progetto con la posa di nuove pietre come un testimone da consegnare alle nuove generazioni. - Teatrando Attività di teatro curricolari e in extraorario per la scuola primaria e le classi 1^ e 2^ Scuola Secondaria di I grado, con insegnanti interni in attività di docenza e esperti esterni: narrazione ed espressione come opportunità di sviluppo linguistico (anche in lingua straniera)in un contesto relazionale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Il potenziamento linguistico è un obiettivo che la scuola persegue offrendo agli alunni attività di full immersion linguistico, in ampliamento dell'Offerta formativa, con docenti interni ed esperti madrelingua, a partire dalla classe 5^. Inoltre nell'a.s. 2019/20 nell'Istituto era presente un'assistente di lingua straniera, grazie ad apposito progetto Miur, presente a scuola per 13 ore settimanali, che ha affiancato gli insegnanti di classe.

❖ PROGETTO "BENESSERE"

Buone pratiche per la promozione della salute e sani stili di vita. - Diario della salute - Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo - Selfie esteem - A scuola di primo soccorso - Forza cinque - Architettura delle scelte - Orto in condotta e orti della socialità - Sport - Sportello di ascolto alunni della Scuola Secondaria e docenti

Obiettivi formativi e competenze attese
I vari percorsi specifici sono guidati dagli insegnanti formati o in collaborazione con educatori ed esperti, il CSSM, l'Asl, società sportive del territorio, per promuovere il benessere tra i pre-adolescenti e supportarli in questa fase evolutiva di cambiamento, anche nello sviluppo di una maggior consapevolezza di comportamenti sani e corretti. Acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole I progetti promossi si integrano con il curricolo di Istituto di Educazione Civica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti interni(docenza e tutoraggio) - Esperti esterni

Classi aperte verticali

❖ PROGETTI DI RECUPERO

I docenti che rilevano difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (lingua italiana e matematica) strutturano progetti di recupero in extra-orario con tempi e modalità in relazione ai bisogni emersi, fermo restando la personalizzazione in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese
Consolidare le abilità di espressione orale e scritta, logiche e di calcolo. Potenziare le capacità di comprensione ed argomentazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Sono inoltre organizzate attività in orario pomeridiano per le Primarie in collaborazione con Associazioni del territorio.

❖ PROGETTI DI ISTITUTO

La sintesi dei progetti di Istituto è consultabile sul sito della scuola.
https://icmondovi2.edu.it/pagina/82/progetti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) L'attuazione del Piano dell'apprendimento pratico previsto dal PNSD non potrà adottare un modello unico in tutte le scuole, pertanto il nostro Istituto seguirà lo sviluppo e l'attuazione del piano, personalizzando ed attuando le strategie, secondo le esigenze e i bisogni rilevati dopo un'attenta ricognizione dell'esistente, per una più efficace utilizzazione delle opportunità che si prospetteranno. Nel PTOF 2016/2019 l'Istituto ha aderito ad alcuni PROGETTI PON che hanno permesso la strutturazione di ambienti tecnologicamente adeguati: · PON "REALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE LAN/WLAN" ha permesso di riorganizzare ed innovare il nostro Istituto con l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN di tutte le

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	scuole, portando la connettività senza fili in tutte le aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti telematici e permettere così a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe. · PON "REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI" ha consentito di realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici, spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" dalla tecnologia. Il nostro Istituto ha dotato il plesso dell'Altipiano di un laboratorio mobile da utilizzare per l'insegnamento/apprendimento non solo delle lingue straniere, ma per ogni disciplina. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale in ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, nonchè lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. La rete è un nuovo strumento per condividere un ambiente didattico sicuro. La scuola, attraverso il progetto PON ha potuto potenziare le strategie di intervento per tutti gli alunni, anche quelli con disabilità gravi. Grazie ai finanziamenti, la scuola ha implementato la rete, raggiungendo anche i plessi più distanti. Inoltre, la nostra scuola si è impegnata nella NOMINA DELL'ANIMATORE DIGITALE, DELLA

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	FIGURA STRUMENTALE INFORMATICA E DEL TEAM DIGITALE, una squadra unita di docenti che ha il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome. La pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consentirà di attuare una serie di azioni graduate, negli anni a venire, per conseguire obiettivi a breve, medio, lungo termine. Anche il nostro Istituto ha inserito azioni coerenti con il PNSD, per perseguire precisi risultati. Sono stati, quindi, individuati due ambiti prioritari: · predisporre un laboratorio linguistico multimediale che sviluppa le competenze linguistiche attraverso l'autoapprendimento e il rispetto individuale dei tempi di esecuzione del compito. Questo strumento interattivo favorisce l'autonomia, crea un ambiente ludico di insegnamento e permette al docente di realizzare attività didattiche differenziate per livelli di apprendimento diversi. Il Laboratorio è un valido supporto per implementare le abilità di listening e speaking finalizzate a sviluppare competenze linguistiche previste nel quadro europeo di riferimento, indispensabili ad affrontare le prove Invalsi e necessarie al conseguimento di

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	certificazioni che l'I.C. garantisce come ampliamento dell'offerta formativa (KET - DELF); · predisporre uno spazio polifunzionale per la didattica laboratoriale che sviluppi il pensiero computazionale a partire da discipline scientifiche e con approcci alla robotica per pensare in modo algoritmico, per pianificare strategie in un clima cooperativo e per predisporre attività e progetti di media education.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRC, intende accompagnare le scuole Secondarie di I grado in un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni. Risulta necessario concordare tra ordini di scuola diversi un curricolo di tecnologia. *È*

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole ed intelligente delle risorse e nel rispetto dei vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, temporali ecc.. (Indicazioni per il curricolo 2007).

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano al problem solving, cioè a trattare problemi coniugando abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale; inoltre compito cruciale e condiviso da tutto il team dei docenti è creare situazioni complesse che sviluppino negli alunni un atteggiamento responsabile verso le tecnologie dell'informazione e quelle digitali sviluppando un atteggiamento critico e consapevole rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione di informazioni.

Pertanto, all'interno dell'azione #18, risulta prioritario aggiornare anche un curricolo di passaggio di tecnologia tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^ grado e accordare comuni traguardi di competenze, obiettivi formativi e contenuti.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
  La pervasiva azione dell'informatica e il suo essere sempre di più indispensabile nella vita

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	quotidiana e lavorativa rende sempre più necessario l'inserimento del pensiero computazionale, del Coding e dell'avvio alla robotica, che ne costituiscono la base, nei processi formativi a tutti i livelli. Il pensiero computazionale è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura con metodi e strumenti scientifici e che aiuta a pensare meglio, in modo originale e mai ripetitivo. Pertanto, è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Il Coding, che può essere oggi insegnato anche attraverso piattaforme online, va insegnato non per formare futuri esperti programmatori informatici, ma perché la conoscenza di fondamenti aiuta a formare il bagaglio culturale, tecnico e scientifico degli alunni. Infatti, favorisce lo sviluppo logico del pensiero chiedendo ai ragazzi di risolvere problemi complessi. Non solo, la scelta di un approccio ludico consente di attirare l'attenzione dei più piccoli, che imparano a risolvere problemi più o meno complessi, scrivendo una serie di istruzioni che la macchina interpreta ed esegue. Per le classi della Scuola Secondaria si intende proseguire il Coding con il programma Scratch e introdurre le prime nozioni di robotica. Obiettivi per i prossimi anni: · creazione di ambienti digitali (Scuola Secondaria

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	I Grado) che sviluppino il pensiero computazionale · promuovere la partecipazione alla Settimana del coding · coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali · diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica · aumento del 15% dell'utilizzo di metodologie innovative (anche per la realizzazione di prodotti didattici multimediali) e del monte ore per l'uso delle tecnologie informatiche; · ridefinizione delle competenze digitali degli studenti partendo dal pensiero logico a quello computazionale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La strutturazione di ambienti tecnologicamente adeguati alle esigenze delle nuove generazioni, lo sviluppo di competenze digitali, la formazione dei docenti per l'utilizzo dei sussidi tecnologici e per saper educare ad essere fruitore attivo e consapevole dell'ambiente digitale, il processo di dematerializzazione sono state ritenute priorità per l'innovazione della scuola. Risulta prioritario organizzare corsi di formazione per i docenti per garantirne un buon livello delle

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

conoscenze informatiche, considerando sia le risorse finanziarie sia quelle strumentali e umane dedicate al digitale.

Si intende:

- organizzare corsi di formazione periodici sull'uso delle TIC nella didattica;
- promuovere momenti di workshop per presentare attività didattiche messe in atto con l'utilizzo delle TIC per condividerne il valore aggiunto;
- educare alla cittadinanza digitale: rendere gli alunni utenti consapevoli e critici di Internet e non fruitori passivi;
- acquisire la certificazione Ei-Center, attivando una specifica formazione necessaria per attuare, come ampliamento dell'Offerta formativa, il programma di certificazione informatica EIPASS che attesta il possesso delle competenze ICT, è basato su documenti e procedure definite a livello europeo e che permette l'attestazione del raggiungimento di determinate competenze in ambito ICT.

In modo particolare si affronterà l'alfabetizzazione informatica EIPASS Junior, che si pone l'obiettivo di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti. Per consentire agli studenti di acquisire le competenze previste, si sono realizzati dei percorsi formativi per i docenti, che guideranno i ragazzi nel percorso di certificazione. I docenti sono Formatori Junior, abilitati da CERTIPASS a realizzare lezioni in classe, laboratori e approfondimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE" - CNAA859017
MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO - CNAA859028
MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA - CNAA859039
MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI - CNAA85904A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Da un'approfondita formazione specifica sul tema, e a seguito di un progetto di ricerca-azione supportato e monitorato da docenti e tirocinanti dell'Università Scienze della Formazione, Università di Torino –sede di Savigliano (a.s. 16/18), i docenti attuano modalità di osservazione strutturata come opportunità di conoscenza del bambino. Si rilevano, in tendenza con i dati nazionali e internazionali, una crescita considerevole del numero di alunni con difficoltà linguistiche e complessivamente una carenza a livello lessicale, morfologico, si registra anche negli ordini di scuola successivi: pertanto scelta dell'Istituto è quella di concentrare da subito l'azione formativa su un adeguato sviluppo

linguistico. A tal fine nelle scuole d'Infanzia dell'istituto sono state predisposte:

• griglie specifiche per la mappatura iniziale della competenza linguistica che permettono, dall'analisi, la progettazione finalizzata il cui esito è verificato, in termini di sviluppo, su griglie di mappature a fine anno scolastico.

L'osservazione è comunque nella scuola dell'Infanzia strumento prioritario per la conoscenza complessiva dell'alunno, conoscenza indispensabile per la costruzione dell'intero percorso. A tal fine:

• griglia iniziale di passaggio dal Nido all'Infanzia (elaborata da commissione continuità educatori Nido/docenti Infanzia)
mese di settembre

• compilazione profili iniziali su indicatori condivisi (mese di novembre)

• compilazioni profili finali su medesimi indicatori (mese di maggio)

• griglia condivisa, con specifici indicatori in ogni campo di esperienza, per la presentazione dell'alunno ai docenti della Primaria (mese di settembre)

• griglia esplicativa di livelli, relativi a competenze trasversali maturate nel triennio da ciascun alunno, come esito delle prove di compito autentico (condivisione lavori in commissione continuità Infanzia/Primaria e a seguito nei dipartimenti Infanzia). Somministrazione mese di giugno.

Tutti i dati formalizzati permettono di ricostruire il percorso di ogni bimbo nel momento di incontro con le insegnanti della Primaria che, a loro volta, forniscono informazioni su esiti primo periodo scuola primaria come restituzione dati. Un confronto utile come modalità di ritorno del lavoro svolto in termini di punti di forza e punti di debolezza da migliorare.

Per ulteriori approfondimenti si può prendere visione delle Rubriche valutative sul sito dell'Istituto www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione.

ALLEGATI: CRITERI OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la Scuola dell'infanzia gli apprendimenti collegati a Educazione Civica sono valutati facendo riferimento alla griglia del comportamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Cittadinanza: Documento allegato nella sezione “Curricolo di Istituto”

Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale, dall’Infanzia alla Secondaria di 1° grado, di cui si allega un estratto relativo all’Infanzia.

Aspetti Qualificanti: gli indicatori includono anche l’azione/comportamento degli insegnanti.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO QUADRIMESTRALE SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
MONDOVI' - CORDERO - CNMM85901B
MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI - CNMM85902C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante e continua del percorso formativo, accompagna il processo educativo e di apprendimento Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 sottolinea che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati conseguiti dalle alunne e dagli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in termini di riflessione sul processo da parte degli alunni e dei docenti.
Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
Vengono utilizzate:
- prove a classi parallele valutate su griglie comuni;

- prove periodiche di verifica dell'appreso;
- griglie disciplinari per la valutazione "Livelli di apprendimento delle conoscenze e delle abilità".

Obiettivi:

predisposizione di rubriche valutative della Scuola Secondaria e, dal confronto, la stesura di una rubrica valutativa condivisa

Inoltre si prevedono: accordi, nella fase di passaggio Primaria/Secondaria, su indicatori relativi alle prove di ingresso cl.se 1^;

il prosieguo della somministrazione di prove compiti autentici.

- griglia di descrizione dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti conseguiti elaborata in continuità (da cl.se 4^ Primaria al termine del primo ciclo di Istruzione).

L'analisi collegiale dei dati INVALSI è opportunità di verifica degli apprendimenti il cui esito è anche monitorato nell'ordine di scuola successivo.

Per ulteriori approfondimenti si può prendere visione delle Rubriche valutative sul sito dell'Istituto www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione.

ALLEGATI: 2. SECONDARIA CRITERI COMUNI VALUTAZIONE-DOC. D'ISTITUTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la scuola Secondaria si terrà conto dell'impegno e della partecipazione nonché delle conoscenze e delle abilità, come da rubrica valutativa allegata.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA - scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale a partire dall'Infanzia,

Aspetti Qualificanti: Gli indicatori includono anche l'azione/comportamento dell'insegnante.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

"L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di I Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso

alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità." (Art.6 comma 1-5 D.Lvo n. 62/2017).

ALLEGATI: CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

"Gli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c/9 bis del DPR n. 249/1998;
c)aver partecipato- entro il mese di aprile- alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. (Art.6 comma 5 D.Lvo n. 62/2017).
Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (Art.2 comma 4 C.M.741/2017)

ALLEGATI: CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf

Certificazione delle COMPETENZE:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la Scuola Secondaria di I Grado il modello è integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale (Art. 7, comma 3 D.Lvo n. 62/2017)

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPETENZE I.C..pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
MONDOVI' - ALTIPIANO - CNEE85901C
MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO - CNEE85902D
MONDOVI' - BREOLUNGI - CNEE85903E
MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA - CNEE85904G
PIANFEI - CAPOL. - CNEE85905L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante e continua del percorso formativo, accompagna il processo educativo e di apprendimento Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 sottolinea che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati conseguiti dalle alunne e dagli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in termini di riflessione sul processo da parte degli alunni e dei docenti.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento,

esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
Vengono utilizzate:
• prove a classi parallele identiche in tutte le 5 scuole primarie, ad inizio e a fine anno, valutate su griglie comuni (per la classe 1^ le prove sono concordate con l'Infanzia). L'analisi degli esiti delle prove, così come quella relativa alle prove Invalsi, a livello di team e dipartimento, è momento di confronto sui punti di forza/criticità e pertanto di scelta sia di abilità, anche trasversali, da consolidare, sia di strategie metodologiche;
• rubriche valutative condivise. Le rubriche nascono a seguito di approfondita formazione e applicazione in attività di ricerca-azione monitorate dal prof. Mario Castoldi (pubblicate sul sito dell'Istituto sez. Docenti/Didattica/Valutazione) Obiettivo è la stesura di una rubrica valutativa verticale.
• prove periodiche relative anche a compiti autentici per la valutazione e successiva certificazione delle competenze. Le prove predisposte dai docenti sono valutate su base di medesima griglia e i risultati sono tabulati per la riprogettazione e per azioni di sviluppo nei dipartimenti. Nel 2014 la scelta è stata l'adozione a livello sperimentale del modello M.I.U.R. di certificazione delle competenze. Modello oggi diventato documento nazionale;
• griglia di descrizione dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti conseguiti elaborata in continuità (da cl.se 4^ Primaria al termine del primo ciclo di Istruzione).
L'esito degli apprendimenti è monitorato anche come risultato ottenuto nell' ordine di scuola successivo.

Per ulteriori approfondimenti si può prendere visione delle Rubriche valutative sul sito dell'Istituto www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione.

ALLEGATI: 1. PRIMARIA CRITERI COMUNI VALUTAZIONE-DOC. D'ISTITUTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Dal momento che l'educazione civica è disciplina trasversale affidata a tutti gli insegnanti dei team, al fine di una valutazione coerente e coordinata, ogni insegnante troverà, nel suo registro docente su REGEL, la disciplina 'Educazione Civica'. Di conseguenza, ogni insegnante che svolge una parte delle 33 ore di

Educazione Civica nell'ambito della sua disciplina, potrà inserire la propria valutazione al termine della sua UDA, in base ai seguenti indicatori: CONOSCE e COMPRENDE/OPERA.
Si allega a questo documento una rubrica valutativa che dettaglia questi indicatori.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ed. civica SCUOLA PRIMARIA - cl 1' - 5'.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado, di cui si allega un estratto relativo alla Primaria.
Aspetti Qualificanti: gli indicatori includono anche l'azione/comportamento dell'insegnante.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri in Documento di Istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione"

ALLEGATI: PRIMARIA CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA DOC. ISTITUTO.pdf

Certificazione delle COMPETENZE:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
Per la Scuola Secondaria di I Grado il modello è integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale (Art. 7, comma 3 D.Lvo n. 62/2017)

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPETENZE I.C..pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

"Se la mano mi darai, se la mano ti darò, se afferriamo tante mani insieme costruiamo il nostro domani."

Questo motto, coniato da un gruppo di docenti ed inserito nel Patto educativo del nostro Istituto, rappresenta simbolicamente una scuola tesa al riconoscimento e alla valorizzazione di ciascuno: sapere, saper fare, saper essere nel riconoscimento del valore della PERSONA.

Includere per noi è integrare e sviluppare le potenzialità di ciascuno in riferimento all'apprendimento, all'autonomia, alla partecipazione attiva nella comunità.

In quest'ottica il nostro impegno per l'inclusione considera tutte le diverse individualità, in particolare gli alunni con BES, gli alunni stranieri, gli alunni con disabilità, lavorando per il successo scolastico e formativo di tutti e di ognuno.

Per implementare le capacità inclusive la scuola si avvale di esperti esterni come la Dottoressa Psicologa Elvira Lingua che supporta i docenti tramite uno sportello periodico dedicato.

La disabilità

Il nostro Istituto, Centro Territoriale per l'Inclusione, è caratterizzato da un elevato numero di bambini disabili, alcuni anche gravissimi. Pertanto la prima necessità è maturare la consapevolezza che "educare all'altro come ricchezza" implica anche il riconoscimento dei bisogni educativi, formativi e assistenziali degli alunni in situazione di disabilità e la messa in atto, in modo sinergico, di tutte le risorse, anche utilizzando le possibilità messe a disposizione dagli Enti preposti.

Educare all'inclusione significa, per i docenti, essere consapevoli che l'alunno disabile è un componente della classe sul quale tutti devono intervenire per garantirgli lo sviluppo delle sue potenzialità. Esser parte di una classe significa essere accolto, compreso, aiutato: è un aspetto educativo che coinvolge tutti gli alunni. La scuola pertanto si impegna ad offrire le condizioni qualitativamente più idonee per progredire nell'apprendimento in relazione con gli altri e a promuovere/partecipare a reti finalizzate. Accogliere è anche saper condividere opportunità: la stanza Snoezelen room è infatti aperta al territorio per offrire a tanti bambini anche disabili la possibilità di un percorso di benessere.

Considerato l'ICF, cioè la nuova prospettiva con cui viene esaminata la disabilità che evidenzia la forte correlazione tra essa e l'ambiente (che può essere facilitatore o inibitore), la nostra Istituzione Scolastica si adopera, a partire dalla conoscenza di ogni singolo alunno disabile, per costruire un ambiente educativo e d'apprendimento efficace e rispondente ai bisogni. In questo senso, il nuovo modello di certificazione ICF è uno strumento valido e utile per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute, evidenziare le capacità e le potenzialità di ciascuno e consentire un approccio educativo globale.

Ogni docente sa che la disabilità, così come le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali, richiede competenza: una specifica formazione e l'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i docenti coinvolti.

Le altre tipologie di BES

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).

Gli alunni con DSA che frequentano le nostre classi ricevono una particolare attenzione e possono usufruire di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi che la normativa ed i documenti ASL prevedono per loro.

Attraverso il PDP (compilato dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia) viene stilato un piano personalizzato che illustra gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti e le modalità di valutazione.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali legati alla situazione socio-economica o culturale familiare sono accolti con particolare cura e attenzione in modo che si sentano parte del gruppo classe. Le insegnanti provvedono, in forma riservata, a fornire materiale didattico quando disponibile a scuola.

La formulazione del PDP è facoltativa ma gli insegnanti decidono, nei casi delicati, di delineare linee di indirizzo comuni per accompagnare l'alunno.

Per chi è 'temporaneamente BES' ovvero in una situazione di disagio o difficoltà temporanea, gli insegnanti lavorano con particolare riguardo ed in stretto rapporto con la famiglia.

Alunni stranieri

Gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto sono per la maggior parte nati in Italia, ma parlano la loro lingua madre e necessitano pertanto di corsi di Italiano L2 primo livello e successivamente del secondo livello, la lingua dello studio. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione è tale da consentire quotidianamente attività di personalizzazione in laboratori L2 1° livello che negli altri ordini di scuola si caratterizzano per attività finalizzate all'italiano L2 2° livello, anche attraverso utilizzo del personale assegnato su potenziamento. I risultati, così come da dati INVALSI, sono soddisfacenti anche per quanto riguarda il posizionamento in livelli alti.

Una piccola parte necessita di un insegnamento intensivo di italiano in quanto si tratta di alunni neo arrivati in Italia. I docenti promuovono la graduale conoscenza della lingua italiana intesa come capacità di comunicare e interagire, come capacità di trasmettere e comprendere conoscenze ed esperienze e come capacità di aprirsi al confronto. Padroneggiare la lingua è lo strumento prioritario per garantire il diritto all'apprendimento ed alla socializzazione.

La Commissione Pari opportunità per la Cittadinanza del nostro Istituto ha stilato il Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri inserito nel Regolamento di Istituto, pubblicato sul sito, al fine di garantire a tutti gli alunni che si iscrivono nelle nostre

scuole una concreta integrazione e un inserimento graduale secondo specifici criteri.

L'inserimento di nuovo alunno in una classe, e vale per tutti i neo-arrivi, coinvolge in prima persona l'intero gruppo classe: per questo vengono appositamente predisposti momenti di accoglienza per un nuovo arrivo da viversi come evento. Educare alla cittadinanza è, per tutti gli alunni, sviluppo di consapevolezza del dialogo interculturale come consapevolezza delle specificità di ogni cultura, ma del valore assoluto dell'azione in materia di diritti universali dell'uomo.

Per quanto concerne il diritto allo studio per alunni che presentano bisogni speciali correlati allo stato di salute, l'Istituto, su richiesta delle famiglie e su disponibilità del personale provvede all'attuazione di quanto indicato nel protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e U.S.R.

Effettua anche interventi di istruzione a domicilio per alunni a lungo ospedalizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Associazioni Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è frutto di un lavoro collettivo dei docenti ed è elaborato a partire dalla mappa dei bisogni formativi e dell'osservazione a cui corrisponde una specifica attività individualizzata/personalizzata. Il nostro Istituto ha realizzato un software per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato in ICF, riconosciuto nella sua validità dalla Direzione Regionale che pertanto lo ha acquisito per la diffusione sul territorio. Tale software permette di: • organizzare il contesto scolastico come ambiente reale di sviluppo di performances; • diffondere nelle scuole l'utilizzo di un medesimo strumento informatizzato; • promuovere negli operatori della scuola una mentalità inclusiva, sviluppando il senso di responsabilità di ciascuno nel porsi come facilitatore; • sensibilizzare gli alunni alla cooperazione e all'accettazione della diversità, per porsi anch'essi come facilitatori; • elargire formazione su tutto il territorio e promuovere la

sperimentazione del programma. Il software è in grado di sostenere e guidare i docenti nella compilazione del PEI, sia secondo i criteri dell'ICF, sia grazie ad indicazioni didattico-pedagogiche frutto della formazione decennale svolta dagli insegnanti dell'Istituto. In particolare, i punti cruciali su cui si è pensato e realizzato il software sono: il valore dell'osservazione iniziale, in itinere e finale; una correlazione costante tra la programmazione curricolare e quella personalizzata di ogni alunno disabile; l'importanza di iniziare sempre dalla storia pregressa (clinica e educativa) dei bambini/ragazzi; la necessità di una verifica costante e organizzata, da cui ripartire per la programmazione della fase educativa successiva. Date queste premesse la stesura del PEI nel nostro I.C. attraversa queste diverse fasi: 1. Analisi dettagliata del PDF e partecipazione alla stesura della parte relativa ad "Attività e partecipazione" 2. Prima osservazione formalizzata 3. Stesura dei PEI in tutte le sue parti (domini ICF, obiettivi, attività, risultati attesi, fattori ambientali) 4. Prima verifica sugli obiettivi del PEI 5. Seconda osservazione a cui corrisponde la seconda verifica 6. Terza osservazione e verifica finale discorsiva.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI nasce da un lavoro di condivisione e corresponsabilità tra Istituzione scolastica, ASL e famiglia. I diversi membri si organizzano in incontri periodici e, sulla base delle osservazioni formali e verifiche del PEI, modulano l'intervento educativo e didattico nell'ottica della promozione dell'autonomia e dello sviluppo delle specifiche abilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è la prima e principale interlocutrice della scuola, a partire dal primo contatto di conoscenza che il Dirigente scolastico, già nella fase di iscrizione, ritiene necessario stabilire per fornire prime informazioni ai docenti i quali, prima dell'avvìo dell'anno scolastico incontrano i genitori/tutori dei nuovi iscritti. Incontro importante sia per la determinazione del numero di alunni per classi, sia per ottenere dati utili su tutto ciò che può essere utilizzato come facilitatore o che, a livello di ambiente, deve essere rimosso perché barriera. E'con la famiglia che si stabiliscono modalità di inserimento, di tempo scuola, di risposta ai bisogni e modalità di soddisfacimento. E' un dialogo continuo, quello con la famiglia, di autentica condivisione anche per quanto concerne il percorso individualizzato. I docenti di sostegno e i docenti di classe sono coinvolti in prima persona, insieme alla famiglia, negli incontri di scambio informazioni

con gli specialisti ASL. E' complessivamente un rapporto che si costruisce avendo come priorità la fiducia nei confronti della scuola alla quale i bambini/ragazzi sono affidati dalle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Incontri con ASL, CSSM, Ass. del territorio. Formazione.
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Incontri con ASL, CSSM, Ass. del territorio. Formazione.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Incontri con l'ASL, stesura condivisa PEI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Incontri con l'ASL. Formazione.
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Formazione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Erogazione formazione come CTI.
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	ATEC (Centro Autismo)
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	In qualità di CTI diffusione e sperimentazione PEI in ICF.
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è di tipo formativo ovvero tiene conto del percorso dell'alunno e degli obiettivi per lui specificatamente definiti nel PEI. Essa riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Per gli alunni per i quali viene stilato il PEI vengono invece valutati gli obiettivi specifici ed i livelli di autonomia raggiunti. Per gli alunni BES per i quali viene compilato un PDP, la valutazione è correlata agli strumenti compensativi e dispensativi al fine di valutare i processi di apprendimento. I bambini neo arrivati in Italia vengono valutati prioritariamente in relazione al percorso di alfabetizzazione. Qualora si renda necessario, nella Secondaria, è utilizzata la possibilità di approfondimento della lingua italiana con l'esonero dalla seconda lingua comunitaria oggetto di apprendimento. Padroneggiare la lingua, in vari contesti e in modo efficace, è garanzia infatti di reali pari opportunità di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

È prassi del nostro Istituto organizzare incontri in continuità tra ordini di scuola nel passaggio per condividere informazioni sugli alunni per facilitare il passaggio. Una particolare attenzione è dedicata agli alunni con difficoltà (Bes e disabili) con incontri specifici tra insegnanti di sostegno e referenti di classe. Qualora necessario, gli insegnanti di sostegno accompagnano gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La Commissione Continuità, inoltre, predispone percorsi in verticale al fine di uniformare le linee educative e formative, anche in un'ottica di confronto e autoformazione interna all' Istituto. Tale buona pratica ricade su tutti gli alunni e, in particolare su quelli con difficoltà.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento

utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI delibera n. 2 Collegio dei Docenti 14ottobre 2020.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coadiuva il Dirigente nell'organizzazione complessiva, svolge alcune funzioni su delega e sostituisce il Dirigente per l'ordinaria attività amministrativa e/o per rappresentanza in caso di assenza giustificata o impedimento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazioni con la Direzione in termini di organizzazione, analisi, progettazione, programmazione di interventi anche finanziari. Elaborazione documenti. Riesami.	2
Funzione strumentale	Analisi dei bisogni, progettazione di attività, elaborazione di progetti, coordinamento gruppi, monitoraggio, verifica e analisi/restituzione dati per la riprogettazione, circolazione di informazioni, documentazione, diffusione di buone prassi. Stesura di documenti per la parte di specifica competenza. Ad una funzione strumentale è assegnato anche il compito di allestimento/aggiornamento in tempo reale del sito. Membri del Nucleo di Autovalutazione. Riesami.	6

Capodipartimento	Dal riesame: analisi bisogni, progettazione lavori, coordinamento, organizzazione documentazione. Riesami.	5
Responsabile di plesso	Funzioni relative al buon funzionamento di plesso e ad un'organizzazione che risponda a quanto indicato, in forma scritta, dal Dirigente nella circolare di inizio anno e successive.	11
Responsabile di laboratorio	Responsabili di laboratori informatica, scienze e biblioteche	16
Animatore digitale	Attività come da Profilo specifico PNSD	1
Team digitale	Analisi bisogni in termini di acquisti sussidi, dotazioni, allestimenti laboratori, progettazione, monitoraggio attività, verifica. Membri del Nucleo di Autovalutazione.	11
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore educazione civica	1
Nucleo autovalutazione	La composizione è variabile a seconda delle tematiche e delle azioni. Attua il processo di autovalutazione di istituto sui processi oggetto di monitoraggio. Tabulazione e analisi dati per la riprogettazione. Stesura documenti Istituto. Riesami.	23
Coordinamento docenti neo-immessi/coordinamento tirocinanti Università Scienze della formazione	Coordinamento del processo in termini di indicazioni e modalità organizzative su linee concordate con il Dirigente. Coordinamento dei docenti tutor anche in riferimento all'affiancamento di personale a tempo determinato.	1
Supporto alla didattica e	Supporto alla didattica e tutor insegnanti	8

tutor insegnanti anno di prova	**anno di prova**	
Referente Gsuite, Regel e DDI	**Referente Gsuite, Regel e DDI**	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Gestione della Posta e del Protocollo , delle comunicazioni in entrata e in uscita, dell' archivio corrente e storico attraverso la Segreteria digitale. Distribuzione circolari interne attraverso il Registro Elettronico al personale e/o plesso interessato. Convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti. Delibere. Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Area acquisti/magazzino –inventario – esperti esterni:gestione contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – richiesta preventivi, uso del mercato elettronico, eventuale predisposizione prospetti comparativi. Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti. Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario. Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione. Gestione Privacy e Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione). Area contabile: inserimento ordini/impegni su indicazione D.S.G.A.; collaborazione gestione fatture sulla piattaforma SIDI (associazione ad impegni, associazione a mandati); collaborazione gestione IVA (scissione dei pagamenti) sulla piattaforma SIDI; collaborazione inserimento dati sulla piattaforma MEF per la certificazione dei crediti.
Ufficio per la didattica	Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato; rilascio certificati e attestazioni varie; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.
Ufficio per il personale	Gestione amministrativa del personale: stipula contratti di assunzione e controllo documenti. Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti. Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito. Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. Inserimento assunzioni/cessazioni al Centro per l'Impiego. Compilazione e aggiornamento certificati di servizio. Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali. Registrazione assenze personale ed emissione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	relativi decreti. Visite fiscali. Pratiche infortunio personale di competenza. Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni. Anagrafe delle prestazioni. Gestione delle ferie del personale. Istruttoria delle graduatorie interne personale con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà. Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato. Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI. Gestione degli scioperi/assemblee sindacali e organizzazione servizio. Gestione dell'orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE SIRQ SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ - DALL'A.S. 2013-2014**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una delle più grandi reti italiane che si occupano della qualità dell'organizzazione scolastica e della didattica, di autovalutazione, formazione e ricerca. Nasce a Torino nel novembre 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (ex art. 7 DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accreditamento regionale. Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che richiedono valutazione esterna per eventuale certificazione di qualità. Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale. La rete SIRQ ha progettato il disciplinare del Marchio SAPERI, per la qualità e l'eccellenza delle scuole. Supporta gli Istituti nei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale, secondo il Sistema Nazionale di Valutazione.

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è:

- spinta al miglioramento attraverso l'autovalutazione e la valutazione esterna
- diffusione delle buone pratiche organizzative e didattiche nell'Istituto
- crescita professionale
- diffusione della cultura della qualità del servizio

❖ **RETE AVIMES-TORINO- (AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA SCUOLA) - DALL'A.S. 2009-2010**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca

❖ RETE AVIMES-TORINO- (AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA SCUOLA) - DALL'A.S. 2009-2010

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è inserito, dall'anno scolastico 2009 – 2010, nella rete che comprende Scuole Primarie, Secondarie di Primo Grado, Istituti Comprensivi e alcuni Istituti Secondari Superiori del Piemonte collegati da un comune progetto di Ricerca-Azione per la costruzione e l'applicazione di strumenti e metodi per rilevare, elaborare, interpretare e utilizzare dati relativi a: contesto, risorse, processi, risultati di apprendimento.

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è:

- fornire opportuinità di valida formazione soprattutto in ambito matematica
- acquisire strategie di valutazione e autovalutazione nell' ottica del miglioramento dell'efficacia dei processi attivati da ogni singola scuola.
-

❖ RETE PROGETTO "LA RETE TERRITORIALE DI GALILEO" - A.S. 2016-2019

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto è capofila della rete costituita dagli istituti dell'obbligo di Mondovì e Villanova e dagli istituti di scuola secondaria di 2° grado Licei Vasco-Beccaria-Govone e Cigna. La necessità emersa è quella di potenziare il pensiero matematico-scientifico suscitando interesse/motivazione/curiosità verso gli apprendimenti specifici. A tal fine si rende necessario un percorso significativo, unitario e in continuità caratterizzato da metodologie innovative e di didattica laboratoriale reso possibile da formazione comune di tutti i docenti interessati, confronti e stesura di percorsi condivisi. Il progetto triennale, 2016-2019, è finanziato dalla Fondazione CRC.

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è:

- opportunità di continuare il processo di formazione già avviato nel decennio e sviluppare/potenziare la didattica per competenze
- appartenere ad una comunità professionale allargata che insieme agisce
- elaborare un documento di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado
- ricaduta dell'appreso/agito a livello di Istituto

❖ **RETE PROGETTO DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV E PDM)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il percorso, con capofila I.i.S.S. Cigna, Baruffi, Garelli, è finalizzato alla messa in atto di metodologie innovative(coopertive learning e peer to peer) per il potenziamento di abilità cognitive/ sociali e il miglioramento dell'autostima degli studenti.

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto è:

- sperimentare metodologie innovative
- elaborare un documento di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado sulle competenze trasversali minime
- ricaduta dell'appreso/agito a livello di Istituto

❖ **RETE PROGETTO "LABORATORI TERRITORIALI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto del M.I.U.R., con capofila l'Istituto Cigna-Baruffi-Garelli, coinvolge a livello provinciale molteplici realtà. Decisamente innovativo è il coinvolgimento di Istituzioni Scolastiche del primo ciclo che potranno fruire dei laboratori dell'istituto capofila anche in attività di peer to peer.

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto è: potenziare la didattica laboratoriale in

ambienti strutturati messi a disposizione per un decennio

❖ RETE PROGETTO "OFFICINE EDUCATIVE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Contrastare la povertà educativa in un'ottica di sistema
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto interessa 13 comuni del territorio provinciale e prevede interventi tesi a favorire e promuovere la costruzione di presidi educativi duraturi e sostenibili, per incidere significativamente e a lungo sulla condizione minorile, per una presa in carico condivisa e allargata finalizzata a contrastare la povertà educativa in un'ottica di sistema.

❖ RETI SCOLASTICHE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 70 E SS L.107/2015

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Orientamento, PNSD e inclusione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ RETI SCOLASTICHE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 70 E SS L.107/2015

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete, ambito territoriale che comprende Mondovì – Fossano – Garessio – Dogliani – Ceva – S.Michele – Villanova Mondovì – Carrù – Benevagienna, è uno strumento di cooperazione per l'attuazione di un programma comune che ottimizzi l'utilizzo delle risorse umane, delle risorse finanziarie e strumentali delle Istituzioni Scolastiche autonome, anche in riferimento a processi amministrativi o relativi ad acquisti.

Saranno definite azioni su:

scuola/mondo del lavoro
orientamento
Piano Nazionale Scuola Digitale
inclusione e contrasto alla dispersione scolastica
disabilità e inclusione stranieri
formazione

❖ RETE CON UNIVERSITÀ DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE TORINO E SEDE DI SAVIGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ RETE CON UNIVERSITÀ DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE TORINO E SEDE DI SAVIGLIANO

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto è:

opportunità di *crescita* in termini di processi riflessivi e metacognitivi a supporto dell'attività di tutoring nell'accoglienza degli studenti tirocinanti

❖ CONVENZIONE CON I LOCALI ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata ad attività di peer to peer in stage in attività anche pomeridiane: studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto di Scuola Secondaria di II grado supportano gli alunni italiani e stranieri della scuola secondaria di primo grado durante l'attività di doposcuola.

❖ AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sinergia di azioni in termini di interventi in materia di sicurezza, analisi della realtà, risposte progettuali.

Finanziamenti ad hoc per ampliamento offerta formativa e per attivazione funzioni miste

❖ POLO CULTURALE RETE SISTEMA BIBLIOTECARIO MONREGALESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è partner del Comune di Mondovì nel progetto che prevede la costituzione di un polo culturale-documentale informatico a servizio del territorio.

❖ **SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CENTRO C.A.S.A. (CENTRO AUTISMO E SINDROME DI ASPERGER)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per:

Progettualità condivisa sulla disabilità

Formazione personale scuola del territorio cebano-monregalese e provinciale

Attuazione di progetti sperimentali (disabilità)

Progetto europeo (PON 3)

❖ **CENTRO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE DEL MONREGALESE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ CENTRO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE DEL MONREGALESE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni sinergiche per finalità di educazione alla cittadinanza attiva e per l'inclusività quali:· interazione alunni/ giovani adulti disabili in attività di creazione artigianale (Baby Artigiani e Zona Tempo Libero);
· attività laboratoriali con educatori

Presa in carico congiunta di situazioni a rischio.

❖ ISTITUTI DEL TERRITORIO CEBANO-MONREGALESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli Istituti collaborano in attività di:

formazione su sicurezza, didattica, valutazione, disabilità;

- *partecipazione congiunta a bandi progettuali:* progettazione/attuazione di percorsi, gruppi di lavoro in verticale;
- stage alternanza scuola-lavoro

❖ A SCUOLA DI VOLONTARIATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione in qualità di partner nel progetto di volontariato giovanile della Caritas di Mondovì/associazione Amici della Cittadella della Carità

❖ A.GE (ASSOCIAZIONE GENITORI) - DALL'A.S. 2011

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Progetti

❖ A.GE (ASSOCIAZIONE GENITORI) - DALL'A.S. 2011

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione in: attività di *formazione* aperta alle *famiglie, progetti*

❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di educazione sportiva e fisica come ampliamento

Collaborazione per la "Settimana dello sport"

❖ ASSOCIAZIONI TERRITORIALI (AMBIENTALI, NATURALISTICHE, ARTIGIANALI, CULTURALI) DI VOLONTARIATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto, con esperti, all'agire attivo sul territorio "laboratorio didattico di esperienze";

Pedibus, doposcuola, assistenza pre-scuola, condivisione del personale in qualità di servizio civile

Collaborazione con Associazione Mondoqui

❖ FORZE DELL'ORDINE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ FORZE DELL'ORDINE

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Educazione alla cittadinanza anche come prevenzione di comportamenti a rischio

❖ ENTE BENEFICO "ROATTA DARDANELLI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Doposcuola, organizzazione di campus estivi, di manifestazioni/eventi

❖ RETE TECNICO - INFORMATICO

Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RETE TECNICO - INFORMATICO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ LA SCUOLA NON SI FERMA - IC GOVONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AREA DIDATTICA: PROGETTAZIONE, COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Favorire la capacità di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Rafforzare lo sviluppo delle competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. Favorire il lavoro collaborativo tra gli insegnanti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Docenti e gruppi di autoformazione
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'Istituto e dalla Rete AVIMES

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dall'Istituto e dalla Rete AVIMES

❖ **AREA COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

Rafforzare il livello medio di competenza linguistico-comunicativa e promuovere l'innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AREA COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Potenziare abilità nell'uso delle TIC. Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'Istituto o da Ente esterno

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dall'Istituto o da Ente esterno

❖ **AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi. Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AREA COESIONE SOCIALE, PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana. Rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti, ivi compreso l'orientamento e il recupero del disagio sociale. Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti e figure educative
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ CORSI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO IN QUALITÁ DI CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE**

Monitorare la sperimentazione del software da noi prodotto PEI IN ICF. Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Erogazione di corsi obbligatori in materia, a seconda delle necessità che si riscontrano.

Destinatari	Personale scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARI

I corsi sono organizzati in risposta a specifici bisogni, innovazioni normative e/o relative ai processi. Corsi su aspetti amministrativi/finanziari/trattamento dati/dematerializzazione Corsi base su assistenza di base/somministrazione farmaci.

Destinatari	Personale scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

FORMAZIONE PER INNOVARE

La Formazione come cultura all'interno di una autentica comunità professionale. In una visione sistemica di complessità/innovazione si ritiene che il cambiamento, nelle sue varie articolazioni, debba essere agito e compreso per operare scelte condivise in un'ottica di identità di istituto. La scuola, pertanto, fa della formazione continua del personale un punto di forza, si organizza come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio, la pianificazione del lavoro. Definita la qualità del servizio in termini di risultati del processo di insegnamento/apprendimento, è necessario fornire a tutti coloro che nella scuola ci lavorano opportunità per "essere maggiormente competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione. Insegnare bene, conoscere e avvalersi di più metodologie, l'utilizzo con regolarità degli strumenti informatici e tecnologici, saper gestire le situazioni, anche quelle più complesse che si possono verificare all'interno di una classe, sono azioni che richiedono competenze in più aree. La formazione in servizio, processo continuo e regolare, è allora il presupposto per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità scolastica. Su questo processo, diritto/dovere del personale, da sempre si investe molto anche in termini finanziari: ricerca di fondi attraverso la presentazione di progetti (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, Fondazioni di Banche, Progetti Europei, ...) al fine di creare le condizioni fattibili affinché tale processo, come diritto, possa essere esercitato.

A tal fine:

-si pianificano i corsi di formazione in relazione agli obiettivi condivisi e ai bisogni formativi, espressi dai docenti tramite sondaggio a giugno al fine di garantire l'attuazione del processo nel corso dell'anno scolastico;

-sono organizzati corsi in sede per evitare ai docenti spostamenti che incidono in termini di tempo e di spesa, allargandone la partecipazione anche alle scuole del territorio e su alcuni aspetti alle famiglie; è stimolata inoltre la partecipazione a corsi esterni;

-è assicurata la continuità tematica: ai formatori di alto livello è richiesto il tutoraggio dei gruppi di lavoro dell'istituto impegnati in attività di ricerca-azione;

- sono predisposti incontri specifici tra docenti affinché possa esserci, nell'Istituto, circolazione delle informazioni sull'appreso e di buone prassi didattiche;

- è valutata la ricaduta effettiva dei corsi sulla pratica didattica.

A seguito di valutazione esterna Marchio SAPERI, il processo attivato negli anni è risultato eccellenza così come segnalato "per la continua ricaduta nella didattica" (a.s.'13-14) e per "l'eccellenza sui temi delle competenze, disabilità, nuove tecnologie e la preparazione di docenti esperti atti a condurre gruppi di ricerca-azione"(a.s.'15/16). Dagli indicatori segnalati dal MIUR nel RAV risulta inoltre che il numero medio di ore di formazione per insegnanti è superiore ai parametri di riferimento.

Considerati pertanto i risultati soddisfacenti relativi al dialogo tra professionalità specifiche come prassi per una medesima finalità anche con progettazione/valutazione in continuità e il raggiunto obiettivo indicato nel PDM relativo al potenziamento esiti in italiano delle prove standardizzate, si è deciso di proseguire il percorso di formazione con la medesima modalità organizzativa.

PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARI

I corsi sono organizzati in risposta a specifici bisogni, innovazioni normative e/o relative ai processi.

Corsi su aspetti amministrativi/finanziari/trattamento dati/dematerializzazione

Corsi base su assistenza di base/somministrazione farmaci.